

Sconfortanti i risultati elettorali 2013

La cortonese Chiara Gagnarli del Movimento 5 Stelle approda in Parlamento Solo con uno scatto di umiltà sarà possibile un Governo di Unità Nazionale

Come giornale locale continuiamo a parlare dei nostri problemi e dei nostri risultati in questa ultima consultazione nazionale, anche se necessariamente una riflessione minima politica nazionale va fatta.

La provincia di Arezzo probabilmente porterà tra sei e otto rappresentanti in Parlamento: per il Movimento 5 Stelle la cortonese Chiara Gagnarli insieme ai colleghi aretini, Marco Baldassarre, Samuele Segoni; per il PD Marco Donati, Maria Elena Boschi, Donella Mattesini; per il Pdl Maurizio Bianconi. In forse Andrea Cheli e Massimo Artini del Movimento 5 Stelle e Giorgio Guerrini dell'UDC.

Da un punto di vista politico mai avuti tanti eletti nella nostra provincia; un fatto estremamente positivo se i risultati complessivi fosse stati diversi.

Comunque siamo felici che una cortonese, dopo Italo Marri e Giorgio Malentacchi torni a sedere sugli scranni del Parlamento.

L'auspicio è che si inserisca

di Enzo Lucente

nell'attività parlamentare e che riesca ad essere utile agli interessi della collettività cortonese.

Conosciamo questa giovane cortonese: ha 32 anni è mamma, impiegata in un grosso negozio di elettronica di Arezzo, è nata a Castiglion del Lago e vive a Terontola.

E' una donna che conosce il sacrificio del lavoro. Confidiamo che questa esperienza l'arricchisca e le dia gli stimoli giusti per costruire qualcosa.

Ha sempre sostenuto di "volere essere uno strumento di trasparenza e democrazia e portavoce di tutti quelli che il cambiamento lo hanno sognato da anni, quotidianamente".

Esaminando i risultati della Camera e del Senato del 2008, della passata tornata elettorale dobbiamo verificare localmente che il Movimento di Grillo ha roscchiato considerevolmente verso i due maggiori partiti.

Il PD nel 2008 aveva ottenuto

il 47,77%, nel 2013 è sceso come coalizione al 39,98.

Lo stesso dicasi per il Pdl che nel 2008 aveva conseguito il 35,70% nel 2013 come coalizione il 25,37.

La stessa cosa si è verificata per la Camera. Nel 2008 la coalizione del PD aveva ottenuto il 48,15% nel 2013 il 41,55.

La coalizione del Pdl è scesa dal 36,38 del 2008 al 25,93 del 2013.

A livello provinciale il PD nell'aretino per il Senato ha perso 8 punti per la Camera oltre 10 punti.

Il Popolo della Libertà invece ha perso oltre 14% al Senato il 19,63% dei consensi alla Camera.

Una batosta aretina per la Lega Nord che passa al Senato dal 2,76% all'0,87 e alla Camera dal 3,06% allo 0,84. Da un punto di vista generale l'elettorato si è quasi egualmente diviso in quattro parti: un 25% si è astenuto, un 25% ha dato la preferenza al Movimento 5 Stelle, l'altro 50% si è quasi suddiviso (non considerando la lista con Monti per l'Italia) tra PD e Pdl. Alla Camera, stando ai risultati di martedì 26 febbraio, ha vinto il PD con uno scarto di 0,4%, al Senato il Pdl ha conquistato 116

seggi contro i 113 ottenuti dal PD. Anche in questo caso non esiste possibilità di maggioranza.

Il "partito" dell'astensione ha registrato 1.250.000 di schede bianche o nulle.

Dunque la situazione è veramente drammatica perché sicuramente gli investitori non si fideranno più della nostra Italia e lo spread salirà in modo imperioso.

Sarà difficile per il presidente Napolitano trovare il bandolo della matassa.

Legittimamente dovrà dare incarico all'on. Bersani per tentare di costruire un governo stabile.

Dopo la legnata che i partiti tradizionali hanno ricevuto dagli italiani, sarà necessario per i due esponenti del PD e Pdl un bagno di umiltà per trovare insieme una soluzione politica, su temi specifici così come è già successo in Germania con il Governo della Merkel. E' una situazione difficile e drammatica che necessita una risposta politicamente adeguata.

Ci sono tante cose da fare. Dobbiamo evitare che la situazione italiana si equipari a quella greca. I due galli, di manzoniana memoria devono smettere di becarsi e di lavorare entrambi per il bene di una nazione che chiede a chi deve, correttezza, serietà, capacità di rinascita.

Nella Biblioteca del Senato

Premiata la Banca Popolare di Cortona

Ben 4 Ministri hanno presenziato all' XI edizione del Premio Donato Menichella andato quest'anno alla Banca Popolare di Cortona.

Menichella, grande Governatore della Banca d'Italia che preservò la stabilità monetaria e la estese al cambio e agli assetti bancari. Individuati come obiettivi lo sviluppo



La cerimonia, che si è tenuta nella Biblioteca "Giovanni Spadolini" del Senato, ha visto la partecipazione di Paola Severino Ministro della Giustizia, Anna Maria Cancellieri degli Interni, Lorenzo Ornaghi dei Beni Culturali, Francesco Profumo Ministro di Università e Scuola. Insieme a loro anche il Presidente della Consob Giuseppe Vegasi, il presidente degli Industriali Giorgio Squinzi, il presidente della Commissione di Vigilanza Sergio Zavoli, la scrittrice e foto-

grafia Maria Pia Fanfani e l'ex segretario generale del Quirinale Gaetano Gifuni.

Il Premio, promosso dalla Fondazione Nuove Proposte, è destinato a studiosi e istituti finanziari di oggi oggi che si sono impegnati nel proporre e realizzare progetti di crescita nel nostro Paese.

E questo nel nome di Donato Banca e a Cortona e che rappresenta un grande stimolo per gli impegni futuri".

Oltre alla Banca Popolare di Cortona premiata nella sezione attività culturali insieme alla Co.Fidi Puglia, ha ricevuto il riconoscimento della sezione studi socio-economici la dottoressa Anna Maria Tarantola, Presidente della Rai.

Laura Lucente



Il Premio, promosso dalla Fondazione Nuove Proposte, è destinato a studiosi e istituti finanziari di oggi oggi che si sono impegnati nel proporre e realizzare progetti di crescita nel nostro Paese.

E questo nel nome di Donato Banca e a Cortona e che rappresenta un grande stimolo per gli impegni futuri".

Oltre alla Banca Popolare di Cortona premiata nella sezione attività culturali insieme alla Co.Fidi Puglia, ha ricevuto il riconoscimento della sezione studi socio-economici la dottoressa Anna Maria Tarantola, Presidente della Rai.

Laura Lucente

Comune di Cortona - ELEZIONI CAMERA 2013

Partito	Voti	%
Partito Democratico	5.041	37,60
Sinistra Ecologia Libertà	293	2,18
Centro Democratico	26	0,19
Totale coalizione	5.360	39,98
Popolo della Libertà	2.929	21,84
Fratelli d'Italia	221	1,64
Lega Nord	139	1,03
La Destra	98	0,73
Moderati in Rivoluzione	15	0,11
Totale coalizione	3.402	25,37
Movimento 5 Stelle	2.887	21,46
Con Monti per l'Italia	848	6,32
Unione di Centro	186	1,38
Futuro e Libertà	49	0,36
Totale coalizione	1.083	8,07
Rivoluzione Civile	299	2,23
Partito Comunista Lavoratori	125	0,93
Fare per fermare il declino	104	0,77
Casapound Italia	69	0,51
Forza Nuova	31	0,23
Lista amnistia Giustizia Libertà	25	0,18
Io amo l'Italia	31	0,23

Comune di Cortona - ELEZIONI SENATO 2013

Partito	Voti	%
Partito Democratico	4.833	39,11
Sinistra Ecologia Libertà	277	2,24
Centro Democratico	25	0,20
Totale coalizione	5.135	41,55
Popolo della Libertà	2.763	22,35
Fratelli d'Italia	221	1,78
Lega Nord	124	1,00
La Destra	88	0,71
Moderati in Rivoluzione	9	0,07
Totale coalizione	3.205	25,93
Movimento 5 Stelle	2.544	20,58
Con Monti per l'Italia	953	7,71
Rivoluzione Civile	234	1,89
Partito Comunista Lavoratori	112	0,90
Fare per fermare il declino	72	0,58
Casapound Italia	41	0,33
Forza Nuova	32	0,25
Lista amnistia Giustizia Libertà	29	0,23

Busatti
CORTONA
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Piazza della Repubblica, 21 CORTONA (AR) - Tel/ Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

FILI E STILI
... è il tuo capo in cashmere
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Mix Festival, prime anticipazioni alla Bit

Attesa presentazione alla Bit di Milano del Mix Festival in programma a Cortona dal 27 luglio al 4 agosto. Una bella vetrina voluta e organizzata dalla Regione che quest'anno ha scelto proprio di puntare sulla promozione massiccia delle manifestazioni artistiche che ogni anno arricchiscono la stagione estiva di tutta la Toscana.

Tra le proposte, visto anche il buon successo dello scorso anno, non poteva non esserci anche la manifestazione cortonese insieme ad Arezzo Wave, al festival Pucciniano di Torre del Lago e a Toscana Musiche.

Chi, però, in questa occasione milanese attendeva l'annuncio di qualche celebrità ospite della prossima edizione del Mix, è rimasto per il momento a bocca asciutta.

Gli organizzatori, non hanno ancora voluto svelare le proprie carte, soffermandosi invece sulla filosofia che ha portato alla nascita del festival e gli intenti comuni che vedono a braccetto l'amministrazione comunale di Cortona e la Fondazione Feltrinelli di programma e di intenti comuni.

Gli obiettivi dell'edizione 2013 sembrano chiari e più che condizionali: replicare il successo della edizione zero del festival, allargare gli orizzonti e lanciare la manifestazione nel panorama internazionale.

"Gli strumenti ci sono tutti" - hanno più volte sottolineato i partecipanti alla presentazione mi-

Impegnato altrove per lavoro, Lorenzo Cherubini ha inviato un messaggio a testimonianza dell'amore che prova per la sua



Cortona e per la Toscana, che lui definisce una terra musicale, libera e aperta.

Una terra piena di bellezza che ispira la creatività degli artisti. Lo ha voluto testimoniare con la sua presenza Simonetta Puccini, nipote del grande musicista lucchese, che sempre intese mantenere vivi i legami con la sua terra.

Tornando al Festival nostrano Carlo Feltrinelli ha sottolineato come "il Mix sia oggi ricetta perfetta: quella su cui meno di dodici mesi fa erano in pochi a scommettere e che ha invece dimostrato una straordinaria forza attrattiva per i cortonesi, i turisti stranieri, gli artisti stessi e la stampa. Parola

colo a teatro a un reading, da un dibattito a una cena all'aperto con vista sulla Val di Chiana.

Un approccio che sarà confer-

mato e rilanciato nell'edizione 2013, come d'altronde esige il termine stesso mix, parola che rimanda a dinamiche innovative, imprevedibili e coraggiose. Grande spazio alle nuove energie della letteratura e della cultura".

Il sindaco Vignini ha annunciato oltre alle date definitive della seconda edizione anche la speciale anteprima in programma il 26. Si tratta di un progetto realizzato assieme all'Orchestra della Toscana: una versione molto particolare dell'Aida di Verdi, con una grande orchestra, cantanti professionisti e centinaia di bambini cortonesi.

"Un progetto straordinario - ha commentato il sindaco - che vede già al lavoro le scuole cortonesi e che culminerà con questo allestimento molto particolare con bambini e ragazzi che saranno protagonisti sul palco".

Altra novità del 2013 sarà il Cortona Mix Prize. Una rosa di dieci titoli verrà scelta su segnalazione dei librari Feltrinelli entro il mese di aprile e comunicata sui siti delle Librerie Feltrinelli e del CortonaMixFestival.

Su questi stessi siti i lettori potranno votarli entro il 15 giugno. Il vincitore sarà invitato a Cortona e premiato durante il Festival.

Sul palco milanese sono, comunque, sfilati alcuni ospiti che saranno a Cortona per il Mix: il giovane Guglielmo Scilla, autore emergente e grande comunicatore dei nuovi media, la storica Eva Cantarella esperta di Beni Culturali, Sergio Ferrentino e Elisabetta Bucciarelli autori di un progetto denominato Radiodramma.

Ospite speciale in piazza Piemonte anche Inge Feltrinelli. Sarà lei ad aprire il 27 luglio la seconda edizione del Cortona Mix Festival.

La presentazione di Milano è stata anche l'occasione per offrire ai tanti ed entusiasti ospiti un assaggio di Cortona grazie ad una degustazione curata dalle Strade del Vino di Cortona e dai consorzi turistici.

Laura Lucente

Il messaggio alla Bit di "Jovanotti"

"A volte mi sembra che per quanto io ami girare il mondo in cerca di musiche, non c'è modo migliore che non muovermi da Cortona per attrarre a me le musiche del mondo. Dipende dal fatto che la Toscana e le sue città radunano gente da tutto il mondo, specialmente quel popolo di sensibili alla bellezza composto dai musicisti e dagli artisti in generale. Questo succede da secoli e non ha mai smesso di succedere e può succedere ancora di più se ci diamo da fare. La Toscana è una terra musicale perché il suo paesaggio è l'incontro della sapienza dell'uomo con il corpo della natura. È una terra che risuona di musica fatta dalle persone. È ritmo, melodia, armonia e suono in forma di paesaggio e di gente.

È una terra adatta ai tempi della creatività, per la sua fissazione di essere libera, di essere aperta al nuovo, a tutti i "rinascimenti" possibili, anche a quelli personali. Per il suo talento natu-

rale nello stimolare i sensi. Io sono un cittadino del mondo, senza smanie campanilistiche, non chiedo di sventolare bandiere, però quando mi ritrovo a specchiarmi nella cadenza dell'accento che mi hanno messo in bocca i miei genitori (entrambi cortonesi) mi sento bene, mi piace perché so che ogni volta che la mia musica attinge a quella cadenza poi arriva più facile e diretta anche al cuore di chi parla altri accenti, altre cadenze.

È la forza della musica che vive nel parlare toscano, nelle sue belle rime romantiche o anche da riderci sopra, spirituali ed erotiche allo stesso tempo, da tempo immemorabile. La Toscana e la Musica sono una bella coppia, e quando penso di essere uno dei figli nati da questa unione mi batte forte il cuore.

"Quant'è bella giovinezza/che si fugge tuttavia /chi vuol esser lieto sia/del doman non c'è certezza".

Proposta di Legge elaborata dall'Istituto Laparelli di Cortona

Le classi V A e V B dell'I.T.C. Laparelli di Cortona hanno elaborato una proposta di legge che avrà l'onore di essere discussa dagli studenti stessi alla Camera dei Deputati il prossimo 5 e 6 marzo, nell'ambito del Progetto "Giornate di formazione a Montecitorio". Tale proposta di legge, dal titolo "Cittadinanza: il legame giuridico del vivere insieme", è scaturita dalla riflessione sulla quotidiana convivenza scolastica tra giovani italiani e coetanei di origine straniera, auspicando che la scuola oggi, in quanto luogo privilegiato di educazione, formazione e confronto, non possa che rivolgersi a tutti i giovani in

uguaglianza di diritti e doveri, che solo una comune cittadinanza determina.



lanese che si è svolta alla libreria Feltrinelli di piazza Piemonte. Testimonial d'eccezione dell'operazione promozionale messa in piedi dalla regione Toscana è stato Jovanotti.

chiave di un'epoca contaminata, trasversale e transmediale, dove il pubblico non è più diviso in compartimenti stagni, è sempre più colto, riconosce l'intreccio delle arti e ama passare da uno spetta-

Una persona importante nella mia vita di studente



da di famiglia.

Nonostante siano già trascorsi quattro anni da quando il Prof. ci ha lasciato, sono ancora vivi in me i suoi comportamenti, le sue "battute siciliane", le sue idee, le sue lezioni di vita.

Ricordo che egli spesso ci diceva: "Qualsiasi cosa decidiate di fare, dovete farla con passione e dedizione", inoltre "non dovete far pesare sugli altri i vostri problemi, cercando di risolverli possibilmente di persona".

A volte mi torna in mente la sua voce, così simile a quella di Adriano Celentano, quando, durante le feste in convitto e in gita scolastica, intonava "...il treno dei desideri nei miei pensieri all'incontrario va..."

Grazie e... ciao, Professore!!

Romolo Mazzarrini
Rappresentante di Classe Anni
Scolastici 2000-2003

Degli anni scolastici trascorsi all'Istituto Vegni ho tanti ricordi, soprattutto dei momenti speciali trascorsi col prof. Francesco Navarra, i cui insegnamenti mi hanno sostenuto durante gli studi universitari ed aiutato nelle prime esperienze lavorative presso l'azien-



I messaggi dalle urne

Carissimo prof. Caldarone, il prossimo numero de L'Etruria riporterà gli esiti delle consultazioni elettorali del 24 e 25 febbraio, che, per ovi motivi tecnici, io non conosco nel momento in cui le sto scrivendo questa lettera. E non pretendo di fare il profeta ma prevedo dei risultati che faranno discutere a lungo e potrebbero modificare l'assetto politico che si trascina da oltre vent'anni. Innanzitutto considero quest'ultima campagna elettorale a dir poco disastrosa e confusionaria: abbiamo avuto una presenza spasmodica in televisione dei principali esponenti politici "l'un contro l'altro armato", senza alcun confronto serio su quelle che sarebbero state le future e urgenti riforme, di cui il popolo italiano ha bisogno. Io credo che ci sarà, dopo le tante e persistenti nuvole nere, determinate dalla disastrosa politica, un temporale di forte intensità al quale potrà seguire o il sereno di un cambiamento radicale del quadro politico oppure il drammatico fallimento dell'Azienda Italia. Il primo è improbabile, dopo che i partiti maggiori hanno dimostrato di non aver alcuna intenzione di modificare i loro comportamenti: hanno detto le cose fritte e rifritte e mai una parola su una radicale riforma dei partiti e della condotta di chi vi fa parte; hanno ripresentato le facce logore delle varie Rosy Bindi o dei vari Franco Marini, dei vari Cicchitto o dei vari Gasparri, o dei vari Verdini; per non parlare di Mario Monti, che ha condotto una campagna elettorale all'insegna dei baci al cagnolino, dopo aver fatto marcia indietro sull'IMU e dopo essersi scelto come suoi compagni di viaggio due insignificanti personaggi del livello di Casini e Fini con il loro consunto e desolante bla-bla-bla. Pertanto temo la seconda malaugurata ipotesi: altre elezioni in tempi molto ravvicinati.

E dire che il radicale cambiamento era alla portata dell'Italia se solo il PD avesse dato a Matteo Renzi la possibilità di governare. Con Renzi non ci sarebbe stato Berlusconi e la destra avrebbe votato per lui. Purtroppo il vecchio con tutti i privilegi acquisiti e con tutti i comportamenti irresponsabili stenta a comprendere l'urgenza di cambiare rotta. E così si è andati a queste elezioni senza un'idea precisa su come si dovrà operare nell'immediato futuro.

La saluto e la ringrazio dello spazio che vorrà concedermi.

Un suo assiduo lettore che si firma

Io rispondo alla lettera, dopo aver ascoltato i risultati e le dichiarazioni dei vari partecipanti alla contesa elettorale. Innanzitutto c'è da registrare la sconfitta dei mezzi d'informazione, i quali non solo nella circostanza dell'annuncio degli instant poll, hanno preso fiaschi per fiaschi, ma durante tutta la campagna elettorale hanno dato veramente i numeri, soprattutto in relazione alla scontata vittoria del PD di Bersani con sette otto punti in percentuale di vantaggio sul diretto avversario. Il resto di questa tornata elettorale può essere così riassunta: vittoria di misura alla camera del PD che prende comunque, per l'attuale legge elettorale, la maggioranza assoluta, vittoria al senato per una manciata di voti del PD, ma prende più seggi il PDL per aver vinto in tutte le grandi regioni; affermazione netta del movimento di Grillo, che diventa il primo partito italiano. L'altra novità è l'uscita dal parlamento di Fini, Ingroia, Di Pietro e dei Radicali. In buona sostanza l'autore della lettera ha centrato sia l'ipotesi del "cataclisma" rappresentato dal fenomeno Grillo, con il quale i partiti maggiori dovranno far i conti, sia della ingovernabilità. Il popolo italiano con questo voto ha mandato dei messaggi chiari e non prorogabili anche se, stando alle dichiarazioni dei politici dopo l'annuncio dei risultati, sembra che non siano stati compresi e raccolti con il dovuto senso di responsabilità. Il popolo italiano ha fatto capire che vuole il dimezzamento del numero dei parlamentari, una classe politica senza privilegi, senza faraonici stipendi, senza vitalizi, senza finanziamenti pubblici ai partiti, senza collusioni con il potere economico e con la malavita organizzata, una classe politica che svolga un solo mestiere, quello per cui è stato scelto dal popolo, vuole ancora che i giovani si affermino per il merito e non per raccomandazioni o per essere figli di "papà"; il popolo italiano vuole ancora maggiore giustizia sociale, che non ci siano, cioè, remunerazioni da nababbi per le varie caste corrotte e diffuse come roccheforti nei vari gangli della vita attiva del Paese e quelli che non riescono a sbarcare il lunario. Il popolo italiano ha mandato a dire, per ora dalle urne, che la situazione finanziariamente è insostenibile e che non può più essere considerato impossibile togliere le rendite, gli abusi, rivedere il catastrofico ordinamento regionale, rifare la scuola sempre più disastrosa. Insomma, su questi argomenti si dovrà misurare tutta intera la classe politica se vuole evitare la malaugurata e ventilata ipotesi del ritorno alle urne con le conseguenze che si lasciano immaginare!

IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 r/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199



L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza

"Non sa niente e crede di sapere tutto. Questo fa chiaramente prevedere una carriera politica, in buona compagnia".
[George Bernard Shaw (1856 - 1950) Drammaturgo, narratore, saggista irlandese. Premio Nobel (1925) per la letteratura]

Frammenti di stagioni di Bruno Gnerucci



Lo scorso anno Bruno Gnerucci, che avevo disturbato per una consulenza motociclistica, mi parlò del suo libro "Frammenti di stagioni", edito nel 2010, ed io rimasi sorpreso perché non ne sapevo niente, eppure sto molto attento alle pubblicazioni cortonesi. Così, con

la sua consueta gentilezza, mi omaggiò di una copia del volume, che ho letto con grande piacere. Avendo avuto la mamma pisana, sono stato avvantaggiato nel non parlare dialetto cortonese (i figli parlano sempre la lingua della madre), però adesso mi trovo nella condizione di non comprenderlo compiutamente e me ne dolgo. Contrariamente a quanto si possa credere i dialetti toscani sono numerosi e gli studiosi li hanno così classificati: fiorentino, senese, pisano-livornese, lucchese, elbano, aretino, amiatino, basso garfagnino-alto versiliese, alto garfagnino, massese, oltre a quelli cosiddetti "grigi", parlate miste come il viareggino, il pistoiense, il casertinese, l'alto valdelsano, il volterrano, il grossetano-massetano e, appunto, il chianino-cortonese. Non mi addentro oltre nell'analizzare il nostro dialetto (peraltro non molto

eufonico paragonato agli altri toscani) anche perché non ne ho le competenze, come già detto non lo conosco, ma riesco comunque a capire quando un libro è bello, interessante e scritto bene. Ed è proprio il caso dell'opera di Gnerucci, a partire dalla prefazione scritta "in famiglia" dal figlio Luca, che con brio e intelligenza riesce subito a incuriosire e ad invogliare alla lettura, e la stessa introduzione dell'autore, che con garbo e arguzia mette sulla buona strada il lettore su ciò che lo attende nelle pagine future. Ci sarebbe da scrivere molto per recensire compiutamente questo libro, perché parafrasando la "Divina Commedia" dantesca o la "Comédie humaine" di Balzac, "Frammenti di stagioni" ci porta a spasso per Cortona e il suo territorio, facendoci conoscere personaggi emblematici del nostro passato, ma anche contemporanei, coinvolti in vicende ricche di quotidianità e, soprattutto, di varia umanità. Si tratta di 46 poesie e racconti brevi quasi sempre in dialetto, molto arguti, assolutamente privi di retorica, che ci fanno riavvicinare alla nostra terra, alla nostra gente, alle secolari tradizioni che stanno purtroppo

scomparendo. Bene ha fatto Bruno a fissare tutto questo con carta e inchiostro, una testimonianza in più per attraversare i mari dell'oblio che l'inesorabile e inarrestabile trascorrere del tempo porta necessariamente con sé. Infine, è giusto ricordare che la pubblicazione non è stata fatta a scopo di lucro, perché l'intero ricavato della sua commercializzazione è stato destinato all'Associazione "Amici di Vada" e questo fa ulteriore onore a Bruno Gnerucci.

Dunque, "Frammenti di stagioni" non può mancare nella biblioteca di un cortonese che vuol darsi tale e voglio concludere con le stesse parole di Bruno, parole che lasciano intendere il grande amore che l'autore ha per Cortona e la Toscana: "Questa terra ha partorito l'Alighieri Dante, della storia conosciuta il più gran poeta [...] Michelangelo, grandioso ineguagliato scultore [...] E ancora, che dire del talento di Leonardo [...] Sembra un sogno che proprio qui son nati, il loro gran talento hanno potuto esprimere, gigantesca è la mano che qui li ha collocati. Fortunati noi che possiamo leggere e vedere".

Mario Parigi

Severini a Bruxelles

Caro Direttore, la recente riunione generale del Consiglio d'Europa, nei giorni 7 e 8 febbraio, mi ha fatto pensare che ai tuoi lettori avrebbe

artisti fossero messi al corrente del dove e del come. Questa di mio padre, per la quale aveva anche voluto spiegare in un suo scritto il significato sim-



Pannello UE con Romana

potuto far piacere essere messi al corrente di una "presenza Severiniana" nel moderno palazzo UE di Bruxelles.

Questa presenza è rappresentata dall'installazione di un grande pannello, eseguito da bozzetto di mio padre nel 1960, su una parete del passaggio obbligato dei rappresentanti europei (che vediamo spesso in televisione) per la grande sala delle riunioni, tra le sedi del Consiglio d'Europa, del Consi-

bolico del viaggio per mare, ha avuto la fortuna di essere stata destinata al Palazzo UE. La donazione avvenne nel 1994 ma l'ho saputo solo da poco, quando l'ufficio responsabile per le opere d'arte ha deciso di far uscire il pannello dall'anonimato per sistemarlo in questa sede più prestigiosa.

Ora, l'ultima opera decorativa di Gino Severini è lì, che assiste in prima fila al va e vieni dei consiglieri e dei grandi interlocutori eu-



La Merkel e il bancone alla UE

glio dei Ministri UE e del Segretario Generale dello stesso Consiglio.

L'opera, dal titolo "Il Sole-Il Giorno-La Notte", misura quasi 6 metri per 1,60 ed era stata ideata per decorare il salone principale del transatlantico italiano Leonardo da Vinci. Quando la grande nave - come le altre due, Michelangelo e Raffaello - fu messa in disarmo, le numerose opere d'arte presenti a bordo furono ridistribuite in varie sedi, senza che gli

ropei, sperando che la sua presenza rallegrante sia anche di buon augurio!

Ti accludo, per una testimonianza fotografica, due immagini del pannello: una con me prima del trasferimento e l'altra, nella nuova sede, con la Cancelliera tedesca Angela Merkel, il primo ministro polacco Donald Tusk, il Cancelliere Federale austriaco Werner Faymann e i loro entourages. Con i miei cordiali saluti.

Romana Severini Brunori

Chiavi di Mc Allen per Attesti

Il noto pianista cortonese ha ricevuto un prestigioso riconoscimento nella città del Texas

Arriva un'altra bella soddisfazione in terra americana per il noto Maestro cortonese Francesco Attesti. Lo scorso 14 Febbraio, in occasione del concerto dedicato a

Commercio, Fawn Foudray Golich, che ha auspicato anche la cadenza annuale del concerto e l'esclusiva per il Sud del Texas.

Questo premio è il quarto riconoscimento ottenuto dal mae-



stro Attesti in altrettante città nel corso degli ultimi due anni e il terzo consecutivo ricevuto negli Stati Uniti. Archiviato il lungo e soddisfacente tour americano il pianista cortonese è ora diretto in Olanda, Spagna, Francia e Inghilterra. Tornerà a suonare in Italia solo a Maggio, per un evento in collaborazione con l'Orchestra Sinfonica città di Arezzo. Gli appuntamenti all'estero riprenderanno subito dopo con concerti in Svizzera, Svezia e di nuovo in Francia. L.L.

stro Attesti in altrettante città nel corso degli ultimi due anni e il terzo consecutivo ricevuto negli Stati Uniti.

Archiviato il lungo e soddisfacente tour americano il pianista cortonese è ora diretto in Olanda, Spagna, Francia e Inghilterra. Tornerà a suonare in Italia solo a Maggio, per un evento in collaborazione con l'Orchestra Sinfonica città di Arezzo. Gli appuntamenti all'estero riprenderanno subito dopo con concerti in Svizzera, Svezia e di nuovo in Francia. L.L.

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679



Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

Il valore sociale delle buone maniere

Monsignor Della Casa aveva scritto nel suo trattato, più volte ricordato in questa Rubrica: "A te conviene temperare ogni regolazione e ordinare i tuoi modi non secondo il tuo arbitrio, ma secondo il piacere di coloro con i quali tu usi". La vera cortesia, in definitiva, è nutrita, in modo assoluto, da una delicata e penetrante comprensione delle esigenze del prossimo. Goethe, nel tentativo di restaurare le crepe che si erano create nel costume degli uomini del suo tempo, molto distanti dall'obbedienza a quelle regole che avevano fatto pregustare l'ideale rinascimentale di umana perfezione (anche se limitata a un gruppo sociale, a un certo ambiente), scriveva nelle *Affinità elettive*: "Non c'è segno di cortesia che non abbia una profonda base morale... C'è una cortesia del cuore che è prossima all'amore. Da essa deriva la cortesia del comportamento". E va precisato che la cortesia è oggi alla portata di ogni essere che non sia divorato da un folle e risentito egocentrismo. Riguarda tanto il gentiluomo di nobile lignaggio, quanto il bambino delle elementari, chi lavora la terra quanto il borghese, l'aristocratico, il politico e l'extracomunitario. E alla luce degli autorevoli principi ricordati, che illuminano la necessità del rispetto verso il nostro prossimo, non si può far finta di niente

sull'imbarbarimento dei costumi del nostro tempo. Certo la mischia elettorale di questi giorni non ha offerto condizioni propizie a una degna e riposata celebrazione e contemplazione delle buone maniere. Con quello che abitualmente si ascolta dalla bocca dei "lor signori", "si ha l'impressione di correre in discesa verso un dirupo di cui non si vede il fondo" ha scritto di recente Dacia Maraini, a proposito dei dibattiti televisivi. In realtà, il linguaggio violento e l'insolferenza per l'interlocutore sono segnali inquietanti. La guerra, anche solo linguistica, genera aggressività, razzismo, intolleranza negli ascoltatori che, al contrario, mai come oggi, avrebbero bisogno di attenzione, di rispetto e di ascolto.

Se questo inquietante sistema politico, che da mezzo secolo imperversa rendendo l'Italia, proprio come Dante aveva previsto, "serva... di dolore ostello, nave senza nocchiero in gran tempesta... e bordello", avesse avuto presente l'importanza che assume moralmente e socialmente il rispetto per l'altro, non ci saremmo trovati oggi, nel 2013, a dover fare i conti quotidianamente con forme di corruzione, con scandali, intralazzi di varia natura, arricchimenti individuali, ruberie e connivenze malavitose che hanno procurato al popolo italiano l'attuale depressione economica.

Il Giaggiolo prospettive per la coltivazione

Se c'è un fiore decisamente italiano, toscano, anzi fiorentino, questo è l'iris pallida, detto anche giaggiolo.

Lo stemma di Firenze infatti non è un giglio, come si dice comunemente ma un iris. L'iris ha una storia antichissima.

LITAS Vegni, istituto scolastico sempre all'avanguardia nel settore dell'agricoltura e della ricerca, in occasione dell'uscita di un libro scritto da Gianfranco Santiccioli e Graziano Tremori che parla proprio del Giaggiolo, ha organizzato per venerdì 1 marzo, a partire dalle ore 17, presso il centro Convegni S. Agostino un convegno che ne traccia non solo la storia botanica ma che cerca di comprendere quelle che sono anche le prospettive di questa coltivazione.

Oggi, infatti, la polvere di Iris viene usata come ingrediente nei dentifrici, come base per le ciprie

e come fissativo per il profumo del pout-pourri, e la Valdichiana è uno dei luoghi dove questo splendido fiore viene coltivato.



Primo Frangeseano "Le Celle" - Cortona
Restaurato dalla nobiltà del Duca Guido (1214-1244)

LOVARI SAS
RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, VIA ORSINI, 104 - TEL. 0575/603679 / 0575/603678
E-MAIL: INFO@LOVARI.IT

diamo un futuro al nostro passato

Una grande mostra sulla cultura del primo Novecento



Nelle scorse settimane una capillare campagna pubblicitaria ha riempito i quotidiani dell'immagine della Maternità di Gino Severini, conservata nel nostro MAEC: a seguito degli accordi che sono stati presi con gli organizzatori, il quadro cortonese è stato assunto come motivo conduttore dell'inte-

ra esposizione, comparando sia sui manifesti e sui documenti ufficiali, sia sulla copertina del catalogo. Una grande e gratuita pubblicità per la città di Cortona e il suo Museo, che ben si allinea a quanto l'Accademia Etrusca ed il Comune stanno facendo per rendere sempre più vitale l'offerta culturale cittadina, cercando in tal modo di superare - per quanto possibile - il clima di difficoltà e le incertezze dovute ad una crisi non più solo strisciante, anche da noi.

Per quanto riguarda la mostra - *Novecento. Arte e vita in Italia fra le due guerre* - curata da Fer-

nando Mazzocca da un progetto di Antonio Paolucci, è una sintesi grandiosa di quanto è accaduto nella cultura e nella storia italiana in uno dei periodi meno noti del ventesimo secolo, coinvolto come è sempre stato in quella sorta di dannato memoriale alla quale è stato condannato da una visione fortemente di parte della nostra vita. Come è stato ricordato nelle prolusioni, in occasione della cerimonia inaugurale del 1 febbraio scorso a Forlì, il fascismo e Mussolini hanno certamente portato in Italia una dittatura liberticida, ma anche una visione diversa e nuova della società e della cultura, da cui sono venuti stimoli e suggestioni particolari e certamente di livello elevato, non solo nelle espressioni della vita quotidiana, ma soprattutto in una serie di realizzazioni in campo architettonico, urbanistico, ambientale e artistico che finora sono state neglette per una visione spesso distorta dalla propaganda politica.

Alle proposte urbanistiche - le città di nuova fondazione, come Latina, o le trasformazioni dei centri esistenti, come proprio Forlì -, alle grandi visioni di nuove città - come il quartiere romano dell'EUR con il palazzo della Civiltà del Lavoro, definito il Colosseo quadrato -, fino alle bonifiche e agli interventi di razionalizzazione di interi ambienti, si affiancarono opere d'arte e di grande artigianato che divennero ben presto testimonianza viva di un modo di

essere che molti invidiavano agli italiani.

I grandi cicli pittorici - anche se influenzati dalla volontà propagandistica del regime - nulla hanno da invidiare alla più importante pittura del passato; la scultura non è da meno: le statue dello Stadio romano dei Marmi sono degne di essere ammirate come vere e proprie opere d'arte.

Tutto ciò dipende da una diversa e centrale considerazione dell'Uomo, nonostante vi sia sempre quell'aggettivo, fascista, che ne compromette il risultato. Non si dimentichi però che fu proprio in questo periodo che nacque quella luminosa legislazione sulla tutela dell'arte e del paesaggio, insuperata nonostante i poco lusinghieri aggiornamenti proposti da politici e ministri assolutamente incapaci; e non si trascuri la modernità, per quei tempi, della visione dell'istruzione, che avvicinò la popolazione all'educazione, migliorandone il livello.

In mostra sono presentate le realizzazioni dei nostri maestri dell'abbigliamento: un solo nome, quello di Ferragamo, che diffuse nel mondo i successi del *made in Italy*, assieme ai prodotti pubblicizzati nei manifesti di Dudovich, anch'essi capolavori nel loro genere. Ed infine la società, fondata sulla famiglia, sul corretto rapporto fra le persone, sulla figura centrale della madre: e qui fa bella mostra di sé la *Maternità* corto-

nese, a chiusura di un percorso articolato e complesso, ma assolutamente affascinante e meritevole di essere visto e conosciuto, al di là di qualsiasi pregiudizio. Siamo

contenti che la nostra città abbia avuto un ruolo di primo piano anche in questa occasione e che la nostra fama sia accresciuta anche da eventi come quello forlivese.



Cortona 1917. Piazza Vittorio Emanuele e via Benedetti. (Collezione Paolo Gnerucci)



Cortona 2013. Piazza della Repubblica e via Benedetti

Nel VI centenario di S. Margherita da Cortona

Canto dei pellegrini

Rivistando tra le mie antiche carte ho ritrovato questa preghiera che, nel 1897, in occasione del sesto centenario della sua morte, i pellegrini recitavano con devozione davanti all'urna di Santa Margherita.

*Margherita, che dal cielo
Oggi vedi il nostro pianto,
Dei pentiti ascolta il canto
Che pietà chiede e mercé.*

*Della polvere del mondo
Tu pur l'anima un dì macchiasti;
Ma col pianto la lavasti
Del tuo Ben pentita ai piè.*

*Della colpa in sen dormivi,
Fu tremendo il disinganno,
Ma dal sonno dell'inganno
Il Signor ti risvegliò.*

*Suonò l'ora, e il cuore in petto
Ti tremò per lo spavento;
Ma fu l'ora del portento,
Che la grazia in te operò.*

*Suonò l'ora, della colpa
Cadde infranta la catena,
E più libera e serena
La tua mente al ciel salì.*

*Lassù allor ben chiaro apprese
Che ogni bene, ogni desio,
Quando il cor non cerca Dio,
Di supplizio ognor riuscì.*

Da quel giorno addio monili,

*Addio gemme peregrine,
La corona delle spine,
Tu dicesti, è il mio desir.*

*E le lacrime e i sospiri
Fur tuo pane e nutrimento,
Fu tuo letto il pavimento,
Fu tuo studio ogni marit.*

*Ma col pianto meritasti
Le finezze del Signore,
Che per te pieno d'amore
Sua delizia ti appellò.*

*Chi sa dir di quali ardori
La tua anima avvampava,
Quando Cristo ti parlava,
E sua figlia ti chiamò?*

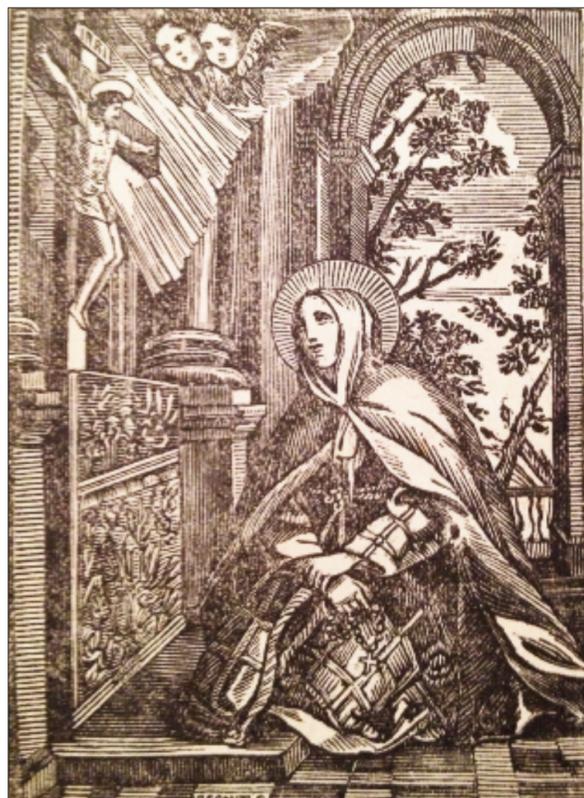
*Né mai vano al tuo bel cuore
Fu de' miseri l'appello,
Ché il tapino e il poverello
Sempre in te trovar pietà.*

*La Magion, che anch'oggi accoglie
Nel suo seno egri e languenti,
Ben lo disse un dì alle genti,
Lo ridice e lo dirà.*

*O di Corito pentita,
Agli erranti esempio e scuola,
Del perdono la parola
Deh! c'impetra dal Signor*

*E se rei di mille errori
La via dritta abbiam smarrita
Di tornarvi, o Margherita,
Per te speme abbiamo ancor.*

M. P.



Santa Margherita in preghiera di fronte al Cristo crocifisso. S. Visconti. Cortona, Tipografia Bimbi, 1853 (Collezione dell'autore)

Una storia

La storia del piccolo daino color del fumo adottato da una cavalla grigia, scritta da una cara amica, rispecchia, in piccolo, le brutture che ogni giorno accadono nel mondo. Sempre a scapito dei più deboli: guerre, mafia, distruzioni, soprusi. È un mondo in cui non la ragione ma è la forza a dettar legge. Anna Maria Micheli Kiel

Un anno fa, Befana 2012, un esserino del colore del fumo si aggirava tra i cavalli cercando di non per-



dere una cavalla grigia. Pensammo che fosse lì per caso, ma il giorno dopo c'era ancora e sempre dietro alla cavalla grigia. Così ogni giorno, la cavalla si preoccupava quando la piccina non era vicina. La piccina era orfana di daino. Arrivò la neve, la neve altissima dell'anno scorso, e tememmo il peggio perché non la vedevamo più. Finalmente riapparve accanto alla sua "mamma" e un giorno, alla prima apparizione di un po' di sole si mise a inseguire un pettirosso. Sempre insieme, mamma e figlia erano conosciute da tutti e i cacciatori avevano promesso di non toccarla. Facile sapere dove fosse, bastava vedere il bianco della cavalla ché lei era pochi metri più in là.

Un mostro, una carogna, l'ha ammazzata a metà novembre poco sotto la stalla dove stavano ritornando. Vicino alla sua mamma, ai

quattro cavalli del loro gruppo. Si è portato via i due "cosci" abbandonando nel bosco la sua pelle, la sua metà anteriore che continuo a vedere, la testina con il nasino sporco di terra e i tristi occhi aperti.

Non riesco a dimenticarla, lei e quel suo mezzo corpicino, quel suo pelo soffice e caldo già pronto per garantirle un buon inverno e, dall'altra parte, quel salto per acchiappare il pettirosso. Non sai cosa daresti per vendicarla. Scusa lo sfogo ma avevamo pensato che ormai, superate due mezze stagioni di caccia e tanti mesi di braccaggio, spostandosi solo in mezzo ai cavalli fosse al sicuro e oggi avremmo festeggiato un anno dall'arrivo.

La mamma era disperata e, ancora, se qualcosa si muove in fondo ai campi guarda e pensa.

terretrusche.com
Via Nazionale, 42 - Cortona

terretrusche
Integrating services
Toscane

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

MC progetti
Studio Tecnico di Progettazione
Ing. MONALDI GIULIANO
Tel. 338.2186021
PRATICHE STRUTTURALI
IMPIANTI TECNICI
CERTIFICATI ENERGETICI
SOLARE - FOTOVOLTAICO - detr. 55 %
Geom. MONALDI GABRIELE
Tel. 347.3064751
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
monaldig@hotmail.com
CAMUCIA - Via dell'Esse 2
Tel./Fax 0575.62990

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r. l. - Via Isorzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

Dal Landi "furioso" al rinsavimento generale

Nuovo polo di aggregazione sociale a Camucia

Dire delle ovvietà, usare il buon senso, fare la lotta agli sprechi, chiedere tagli alla spesa pubblica e sprechi della politica, costa fatica e a volte con il rischio di essere sbeffeggiati.

Il tempo è galantuomo e qualche soddisfazione, anche se tardiva, ce la possiamo prendere! Qualcuno si ricorderà che nel non lontano mese di giugno passato, con l'articolo "Casa della Salute: teste fra le nuvole e piedi per aria" (vedi L'ETRURIA n. 11/2012) prendevo posizione affinché tale struttura, comprensiva di un centro sociale di aggregazione, potesse essere realizzata in uno degli immobili di edilizia scolastica che l'Amministrazione aveva intenzione di mettere in vendita.

Precisamente uno in Via Zampagni e l'altro in Via Italo Scotoni, quest'ultimo, già utilizzato in parte, ora non più, per uffici tecnici comunali, è attualmente sotto utilizzato per i servizi scolastici e sociali, mantenendo ingiustificatamente locazioni onerose. Apriti cielo, spalancati terra. Quella apparve come proposta indecente, non percorribile per la lungaggine dei tempi, insensata, da irresponsabile e da guastafeste, da bastian contrario e via dicendo, come ebbe ad esprimersi Ivan Landi nel successivo numero 12 di questo giornale e motivato "solo per cercare qualche pretesto per porre qualche difficoltà (vogliamo solo sperare che siano solo sfoghi di mezza estate) per impedire il passaggio alla fase esecutiva dell'importante progetto".

A tale invettiva potei solo responsabilmente rispondere: "Credevamo che l'attuale crisi economica avesse messo in difficoltà i partiti politici ma, con grande stupore ci accorgiamo che purtroppo non è morto il partito della spesa pubblica, il partito dello spreco, il partito delle tasse, il partito del cemento.

Proprio perchè abbiamo il profondo rispetto "dei vecchietti", di coloro che vivono della merita e misera pensione e dei contribuenti, suggerivamo l'ipotesi del riutilizzo di un immobile, ex scuola, per la Casa della Salute; il riutilizzo avrebbe comportato tempi brevi per la ristrutturazione e soprattutto un notevole risparmio di spesa. Evidentemente in Italia certi partiti hanno radici profonde e scarsissima sensibilità." A distanza di pochi mesi, dal Landi "furioso" di quel tempo, si apprende, con soddisfazione e da questo stesso giornale (n. 3/2013 pag. 5) che sorgerà in Camucia un polo sociale e, guarda caso, da collocare nei locali della scuola materna e dell'asilo nido di Via Sandrelli; dallo stesso Landi ora il riutilizzo di una scuola viene definita idonea, anche se "la locazione sul campo della maialina era il nostro palese "sogno supportato da varie e valide considerazioni operative, di rispetto dell'ambiente, di visibilità e di immagine per un paese ormai città". Mutamento di idee? No, solo rinsavimento generale. Anche da parte degli amministratori locali. E' stata una ripresa di coscienza e conoscenza da parte dei nostri amministratori che, a dire dello stesso Landi, "hanno constatato le difficoltà economiche prodotte dai tagli operati a carattere governativo e della impossibilità di accedere ad economie esistenti legate al patto di stabilità che non permette l'impiego di somme, an-

che se disponibili, nelle casse comunali". Da cittadino aggiungo: se non fosse per questo, hanno il diritto i nostri amministratori di sperperare? Hanno il diritto di non fare giusti e corretti investimenti, continuando a tartassare i contribuenti, per lo sfizio o utilità di pochi? Non ci siamo mai opposti per partito preso e preconcepito né ad un centro di aggregazione sociale né all'istituzione della Casa della Salute. Cercavamo sensatamente, nell'interesse dei cittadini, soluzioni soddisfacenti ed economicamente accettabili, non dispendiose e con evitabile ricaduta sulle tasse.

Bravo è l'Amministratore che sa utilizzare al meglio le risorse disponibili, non quello che dilapida il bene comune. Vogliamo che si continui con una politica e con una finanza, come testimoniato ai nostri giorni, che strangoli il ceto medio basso, mentre lor signori, corrotti e corruttori, si impinguano le tasche, le casse ed evadono in paradisi fiscali a scapito del popolo che dicono voler difendere? Non pare che sia di molto cambiato il tempo descritto da Sallustio nelle Historie quando affermava.

"Ognuno afferrava quello che poteva, strappava, rubava. Tutto si divide in parti e quelli dilaniavano lo Stato che stava tra loro. Lo Stato veniva governato dall'arbitrio di pochi.

Avevano in mano il tesoro, le province, le cariche, le glorie, i trionfi. Gli altri cittadini erano oppressi, oberati dal servizio nelle legioni.

I capi spartivano le prede con pochi, mentre le persone venivano cacciate dalle loro terre se, per disgrazia, queste erano desiderate da un potente vicino."

Dimenticavo. Per l'inaugurazione del polo sociale non mancherò di essere presente, accogliendo il caloroso invito del Landi e dato che ho i capelli bianchi, per ricevere la sincera stretta di mano e perchè no, anche il caffè.

Piero Borrello

Sarai sempre nel mio cuore

Maurizio Gambella



Quando ho appreso la notizia non sono stato capace di avere alcuna reazione. Mi sono bloccato, l'incredulità non mi ha lasciato modo di pensare e per qualche minuto i miei sentimenti hanno fortemente lottato... poi ho pianto. E non sono riuscito a fermarlo se non cercando di pensare alla sua futura nuova vita.

Mi sono fatto un'idea della sua mancanza fisica non certo della sua scomparsa ed allora ho ripercorso, in modo scomposto tutto il nostro tempo passato, partendo dall'ultimo incontro all'ospedale di Fratta di qualche giorno fa.

Piano piano tutte le care e simpatiche esperienze che abbiamo condiviso, sino ai primi giorni della mia residenza in Camucia nel lontano 1975, mi sono scorse nella mente e mi hanno fatto ripercorrere un lungo... breve tragitto e soprattutto mi sono sentito particolarmente fortunato per averlo conosciuto, per aver vissuto con lui tratti della mia vita.

Maurizio, Maury è stato per me esempio di generosità, di altruismo, se avevi bisogno di qualcosa, se possibile era già accordata, se vi erano difficoltà dava qualche utile suggerimento. Era una persona solare, aperta, disponibile, grande veramente grande.

La nostra è stata un'amicizia che ha qualcosa in comune con la fratellanza vera, abbiamo condiviso amicizie, i momenti più significativi della vita, le lunghe giornate

di caccia e poi di pesca, abbiamo discusso di sport: lui sfegatato milanista, io gobbo juventino, ma poi anche di politica, del sindacato.

Quante emozioni, con il cane, a caccia, o su al passo nella fredda accoglienza di un capanno aspettando le colombe; ma poi Maurizio, ti ricordi, che robuste colazioni... o a pesca: "Maury mi rifai la lenza" "per favore slamami questo pesce, non sono capace" ...

Maurizio si era sposato con Susanna Faralli, residente a due passi da casa mia, ed anche lui si trasferiva spesso in casa dell'Orsolina e Angiolino, era la sua seconda casa, anzi no era la sua prima casa, perciò il nostro era un vivere veramente ravvicinato. Dal matrimonio sono nati due eccezionali giovani che nei nomi hanno un programma di vita: Chiara e Francesco; più taciturna e riservata Chiara, più esuberante ma dolcissimo Francesco, anche lui con il difetto delle strisce rossonere.

Ora Francesco sei il capoccia, a te il compito arduo di diventare subito grande in un momento, ora sta a te essere momento di grande forza, sarà facile basta che tu segua i consigli e gli esempi del tuo papà che, senza dubbio ti saranno scesi nella profondità del cuore.

Maury era fortemente legato alla famiglia era per lui tutto. Lasciava alla moglie molte incombenze, amava vivere in una serena accoglienza della vita, ma a volte scattava rabbiosamente per poi subito mostrare la sua vera identità, la dolcezza e la condivisione.

Maury era un ottimo cuoco, anche per forza, aveva un "contorno" eccezionale: la mamma Maria, il papà Alfeo, la suocera o meglio la seconda mamma Orsolina, da una scuola così gli era facile districarsi in delizie culinarie, amava la musica e aveva una buona voce, ha lavorato nella nostra amministrazione comunale come impiegato, prima come esperto autista del sindaco, e poi nell'ufficio comunale dell'Urp qui a Camucia.

Era per tutti punto di riferimento, persona alla quale potersi rivolgere ed avere cordiale ed esauritivo ascolto, sapeva accogliere le persone con tanta cortesia e disponibilità.

Maurizio non ha lasciato questa vita, è ancora qui insieme ai suoi cari, a tutti noi, dentro i nostri provati cuori, e vi rimarrà per sempre, ma è certo che una bella pagina di vita si chiude e ci mancherà la sua faccia rubiconda e sorridente certamente ci mancherà la sua cadenzata risata.

Quando andrò anch'io, speriamo, lassù mi farò fare ancora delle lenze per la pesca, le faceva perfette, sempre perfette, anche se lassù la pesca non c'è, gli porterò anche il suo cane Fool, anche se la caccia lassù non c'è ...

Torneremo a parlare di tutto e di niente, torneremo assieme, come una volta, ma questa volta sarà veramente per sempre.

Arrivederci Maury e grazie a tutti i familiari, sono andato alla Fratta per consolarli un po'... loro hanno consolato me. Ivan Landi



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

14 febbraio - Monte San Savino

Tragedia nella notte all'altezza dell'uscita di Monte San Savino: un 48enne castiglione, Roberto Navini, è morto nel rogo della sua auto, una Porsche, dopo un terribile schianto. L'incidente è avvenuto in piena notte. Navini era molto conosciuto nella sua città, dove svolgeva la professione di commercialista.

15 febbraio - C. Fiorentino

I Carabinieri di Castiglion Fiorentino hanno denunciato in stato di libertà un 37enne, albanese, residente in Valdichiana per possesso ingiustificato di valori. Un 32enne della Valdichiana aveva denunciato il furto dalla sua abitazione di oggetti in oro. Una pattuglia della Stazione di Castiglion Fiorentino, subito dopo aver effettuato il sopralluogo, nel corso delle ricerche, ha fermato un'auto con a bordo il 37enne, che era in compagnia di un 21enne, anch'egli albanese. A seguito della perquisizione personale e del mezzo su cui viaggiavano il 37enne è stato trovato in possesso di 1.400 euro in contanti, non provento del furto in questione, ma della quale somma lo stesso non era in grado di giustificare la provenienza.

19 febbraio - Foiano

Una famiglia di 5 persone è rimasta intossicata da monossido di carbonio. E' accaduto a Foiano della Chiana. Il 118 ha portato tutti alla Fratta. I due adulti, un uomo di 50 anni e una donna di 48 sono stati portati a Firenze per sottoporsi alla camera iperbarica. I figli della coppia, un maschio e due femmine, sono rimasti in osservazione a Foiano. I Vigili del Fuoco hanno provveduto alla bonifica della casa e all'accertamento dell'origine della perdita di monossido.

21 febbraio - Cortona

Non ce l'ha fatta l'anziana A.T. le iniziali, che il 19 febbraio si è gravemente ustionata nella sua abitazione di via XXV Aprile. L'anziana era stata trasportata d'urgenza con l'elisoccorso Pegaso al reparto grandi ustionati del Cisanello di Pisa. Aveva ustioni sull'80% del corpo. A dare l'allarme ci aveva pensato una vicina che ha visto l'anziana avvolta dalle fiamme in terrazza. Sul posto anche i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme. A loro spetta anche il compito di ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

22 febbraio - Foiano

Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Cortona, hanno fermato ad un posto di blocco a Foiano della Chiana un 35enne albanese che, detenuto presso la casa circondariale di Perugia, stava usufruendo di un permesso premio, con l'obbligo, però, di non allontanarsi dal Comune di Castiglion del Lago.

Il permesso premio è stato immediatamente revocato e l'extracomunitario è tornato in carcere.

23 febbraio - Cortona

Avevano appena tentato un furto quando i carabinieri di Terontola li hanno fermati e denunciati. Protagonisti tre albanesi di 21, 23 e 25 anni residenti in Provincia di Siena.

Verso le 19 del 20 febbraio scorso un carabiniere, libero dal servizio, ha notato nella zona del Riccio un'auto parcheggiata con a bordo tre persone sospette e ha richiesto l'intervento dei colleghi che, giunti immediatamente sul posto, si sono avvicinati al mezzo per procedere ad un controllo. Alla vista dei militari il 23enne si è dato alla fuga per i campi circostanti, mentre gli altri due sono stati fermati ed identificati. Dalla perquisizione sono venuti fuori e sequestrati due cacciaviti, un uncino in acciaio e una torcia. Ulteriori accertamenti ed indagini hanno poi consentito ai Carabinieri di identificare anche il terzo complice e di appurare che i tre, poco prima, avevano tentato di un furto ai danni di un'abitazione poco distante, desistendo solo perché era scattato l'impianto di illuminazione esterno. Per i tre è scattata la denuncia in stato di libertà per tentato furto in abitazione e possesso ingiustificato di chiavi alterate o di grimaldelli.

Nozze di diamante

Marina Testini e Pietro Stanganini

Il 24 gennaio 1953, nella chiesa di Centoia, convolavano a nozze Stanganini Pietro e Testini Marina. Il sessantesimo di matrimonio è stato festeggiato nella grande casa dei "Lillari" a Pietraia dalle figlie Silvana e Vilma, dai generi Luciano e Fernando, dai nipoti Simona con Marco, Andrea con Danila, Marco con Erica, Alessandro con Ilaria e i piccoli pronipoti Martina e Lorenzo.

All'augurio di una serena lunga vita si unisce il nipote Arnaldo con i suoi cari.



che se disponibili, nelle casse comunali". Da cittadino aggiungo: se non fosse per questo, hanno il diritto i nostri amministratori di sperperare? Hanno il diritto di non fare giusti e corretti investimenti, continuando a tartassare i contribuenti, per lo sfizio o utilità di pochi? Non ci siamo mai opposti per partito preso e preconcepito né ad un centro di aggregazione sociale né all'istituzione della Casa della Salute. Cercavamo sensatamente, nell'interesse dei cittadini, soluzioni soddisfacenti ed economicamente accettabili, non dispendiose e con evitabile ricaduta sulle tasse.

Bravo è l'Amministratore che sa utilizzare al meglio le risorse disponibili, non quello che dilapida il bene comune. Vogliamo che si continui con una politica e con una finanza, come testimoniato ai nostri giorni, che strangoli il ceto medio basso, mentre lor signori, corrotti e corruttori, si impinguano le tasche, le casse ed evadono in paradisi fiscali a scapito del popolo che dicono voler difendere? Non pare che sia di molto cambiato il tempo descritto da Sallustio nelle Historie quando affermava.

"Ognuno afferrava quello che poteva, strappava, rubava. Tutto si divide in parti e quelli dilaniavano lo Stato che stava tra loro. Lo Stato veniva governato dall'arbitrio di pochi.

Avevano in mano il tesoro, le province, le cariche, le glorie, i trionfi. Gli altri cittadini erano oppressi, oberati dal servizio nelle legioni.

I capi spartivano le prede con pochi, mentre le persone venivano cacciate dalle loro terre se, per disgrazia, queste erano desiderate da un potente vicino."

Dimenticavo. Per l'inaugurazione del polo sociale non mancherò di essere presente, accogliendo il caloroso invito del Landi e dato che ho i capelli bianchi, per ricevere la sincera stretta di mano e perchè no, anche il caffè.

Piero Borrello

POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



CONCESSIONARIA TIEZZI

OPHEL

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

SAN PIETRO A CEGLIOLO

Una benedizione pasquale nel segno di S. Margherita

Quest'anno il parroco di San Pietro a Cegliolo, don Ferruccio Lucarini, porterà nelle case della Valle dell'Oreto una benedizione speciale in onore di Santa Margherita. Per preparare questo evento che porterà in ogni casa dell'amena frazione cortonese l'Operazione "SOS Santa Margherita", promossa nei primi giorni di quest'anno dal prof. Rolando Bietolini e da un comitato di devoti della nostra Santa, il novantenne don Ferruccio ha scritto una lettera ai suoi parrocchiani che qui di seguito pubblichiamo.

condizioni davvero disastrose nel corridoio fra la chiesa e la sacrestia.

Siate generosi! Non sono io a chiedervi l'offerta, ma è la stessa nostra Santa, come potete leggere nel volantino che vi lascerò.

Termino questa mia lettera con il consueto invito: come io sono venuto nelle vostre case, io vi aspetto tutti per l'Ora di Adorazione del Venerdì Santo e per le altre funzioni religiose di preparazione alla Santa Pasqua.

Auguri a tutti di una Santa Pasqua e grazie della vostra generosa offerta per santa Margherita!

Anche il giornale L'Etruria si

OPERAZIONE S.O.S. Restauro di un grande quadro di S. Margherita per la Chiesa di S. Pietro a Cegliolo. Amici, permettetemi di presentarsi: sono Margherita, quella di S. Pietro, di un quadro di anni cento non recente, da spazzare, rotto, rovinato e tetto. Ecco perché sarebbe necessario realizzare una restaurazione, ed io impetisco ad ogni volontario la materia mia benedizione.

"Carissimi fedeli, vengo anche quest'anno a benedire la vostra casa e la vostra famiglia. Vi prego di essere tutti presenti a questa bellissima benedizione. Il sacerdote benedice la vostra casa, ma maggiormente le persone che vi abitano.

Quest'anno vi chiedo un'offerta per restaurare un quadro dell'ottocento (largo due metri e mezzo e alto quasi tre metri) raffigurante la nostra Santa Margherita. Il quadro, eseguito dal pittore cortonese Castellani e donato alla Parrocchia dal conte Baldelli Boni Rinaldo, che lo conservava nella cappella di famiglia, giace ora in

associa alla meritevole iniziativa cui partecipano attivamente due nostri redattori e invita i lettori, che lo vogliono fare, ad inviare un'offerta a Don Ferruccio Lucarini, parroco di San Pietro a Cegliolo (Cortona) tramite vaglia postale a lui indirizzato oppure passando per la sua chiesa; ricordando, altresì come sta scritto sul volantino, che qui pubblichiamo, di lasciare anche le proprie generalità in quanto verrà poi redatto e pubblicato agli atti della parrocchia un elenco di tutti coloro che avranno contribuito al restauro di quest'importante quadro raffigurante Santa Margherita. Ivo Camerini

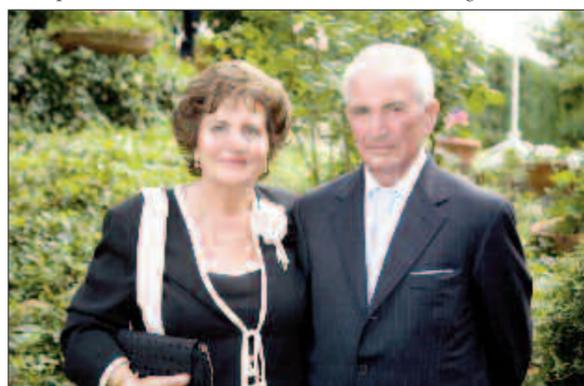
Nozze d'oro

Marino e Iliana Bazzanti

Domenica 24 febbraio hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio Marino e Iliana Bazzanti.

Il rito si è svolto presso la chiesa di Ossaia come era avvenuto cinquanta anni fa.

Insieme a loro hanno festeggiato i figli Massimo, Donatella e Stefania, i nipoti Marta, Michael, Francesca, Chiara e Alessandro e ai generi/nuore Fabio, Maurizio e Cosetta. La redazione de L'Etruria fa loro tanti cari auguri.



MONSIGLIOLO

La sera precedente al Circolo RCS, la cena con i rituali ceci benedetti

Mons. Giovannetti celebra il patrono S. Biagio

La festa del Patrono, un vecchio vescovo, l'anno della fede e i 1700 anni dell'editto di Costantino, tutte queste cose - di diverse misure - può accadere che si diano convegno in un giorno di inizio febbraio, lustrato da un feroce vento la mattina e intepidito da un sole ancora debole nel pomeriggio, in un paese piccolo e in una chiesa di campagna pulita, ben illuminata, accogliente e piena di persone molto comprese.

Il vescovo era mons. Luciano Giovannetti, emerito di Fiesole dal 18 aprile 2010 e, dal 1978 al 1981, vescovo ausiliario di Cortona, il patrono è san Biagio, l'anno della fede è questo 2013 che stiamo srotolando a poco a poco e che è anche il millesettecentesimo dall'editto di Milano con cui si concesse libertà di culto ai cristiani e che fu firmato dall'imperatore d'occidente Costantino e dal collega d'oriente Licinio, lo stesso che poi, nel 316, secondo la tradizione, decretò la condanna a morte di Biagio, vescovo armeno di Sebaste, il paese è Monsigliolo che domenica 3 febbraio non ha mancato ancora una volta di celebrare il suo santo con la consueta dignità liturgica e civile.

Negli anni scorsi, una quindicina circa, a Monsigliolo sono stati sempre realizzati dei gemellaggi con comunità poste sotto l'analoga tutela di S. Biagio ma la drastica riduzione dei sacerdoti e il numero elevato di messe festive che devono celebrare ha costretto gli organizzatori a rassegnarsi a un inesorabile cambio di abitudini. Già l'anno scorso era stato invitato il vescovo Giovannetti per rifondare in qualche modo una tradizione svincolata dal gemellaggio, ma la sua presenza fu impedita dal buran, la terribile tempesta siberiana e tutto si risolse in una messa per pochi intimi concelebrata dal parroco mons. Giancarlo Rapaccini e da don Benito Chiaraboli giunto per salutare un vescovo che non c'era.

Quest'anno un onesto tempo invernale ha permesso invece che finalmente arrivasse l'atteso vescovo.

Nella canonica, prima ancora

di vestire gli abiti liturgici, mons. Giovannetti ha chiesto se era acceso il vecchio, grande focolare di cucina alla cui fiamma si scaldava quando veniva d'inverno a Monsigliolo a far visita di cortesia a don Antonio Briganti e alla sua mamma Palma o a tenere delle conversazioni serali di preparazione alla quaresima. Gli è

farsi carico della sofferenza di un'altra anima senza ferire per sempre la propria? Chi scrive ha ascoltato l'omelia, ricorda che il vescovo ha parlato di S. Biagio, delle sue vicende storiche che coincisero con l'editto di Milano del 313 e della comunità di Monsigliolo che oggi, a una tradizione ricevuta dai padri, deve aggiunger

una domanda che integra quelle retoriche più sopra: che cosa diventa un prete vecchio che ha ascoltato i peccati degli uomini, ne conosce le paure, gli sgomenti, le bassezze e gli slanci e ora, nel silenzio, lontano da impegni pastorali li rimeditata? E che cosa gli accade in virtù di questo?

Basta, ancora cronaca adesso: dopo i riti eucaristici il vescovo ha benedetto le manine, minuscoli panini a forma di mano insaporiti all'ance, e quindi le gole dei fedeli con le candele incrociate mentre mons. Giancarlo distribuiva le manine stesse e il nuovo viceparroco don Tobias offriva la reliquia al bacio dei fedeli. Il canto corale dell'inno di S. Biagio composto da Mario Bonomelli ha chiuso la messa. È seguito un piccolo rinfresco in canonica che ha consentito saluti amichevoli fra mons. Giovannetti e persone che non lo incontravano da molto.

La sera precedente al Circolo RCS, grazie alla generosa dedizione delle massaie del paese, si era svolta la cena di S. Biagio con i rituali ceci benedetti, la pizza e gli strufoli. Il ricavato da alcuni anni viene devoluto a un fondo che serve a mantenere agli studi cinque bambini del Burkina Faso che la parrocchia ha adottato a distanza.

Questa la festa del patrono 2013 a Monsigliolo: semplice, che pensa a chi è lontano e possiede poco e anche visitata da un ospite gentile.

Alvaro Ceccarelli



stato risposto che il fuoco era spento e la canonica ora è vuota. Sapendo già della morte di don Antonio e di sua madre egli avrà forse pensato che anche quelli erano segni che il tempo passa e trasforma tutto, ma che non di rado, e per fortuna, lascia ricordi che ogni tanto è piacevole accarezzare con la mente e con le parole.

La messa è iniziata alle 16 e all'omelia il vescovo Giovannetti si è seduto al centro del presbiterio con il lezionario aperto sulle ginocchia. Mons. Luciano è alto e magro, è gentile, ha un incedere elegante, una gestualità contenuta ed emana mansuetudine. C'è in lui come in certi vecchi sacerdoti un aspetto peculiare che non si sa bene dove abiti: se nel viso, nel corpo, nelle vesti o, più probabilmente, nel modo di porgersi, che testimonia il raggiungimento sapiente di una saggezza e di una non più turbabile conoscenza degli uomini.

Quante confessioni devono aver ascoltato e quanta miseria umana è stato necessario che passasse fino a loro dai buchi della grata del confessionale per arrivare a questo? Quanto tempo hanno impiegato per imparare a

re nuovi valori e motivazioni per riscoprirsi autenticamente cristiana.

Chi scrive questo ricorda, ma parecchio ha dimenticato perché è stato soprattutto colpito da quella figura in posizione centrale, ieratica e affabile insieme, e perché i ricordi che presidiano il suo racconto per il giornale sono condizionati e suggestionati dall'aver visto una settimana dopo un altro uomo di chiesa, ancor più anziano, il papa, che ha rinunciato al suo gravoso ministero.

E allora allo scrivente viene

PIETRAIA

Una assemblea positiva

Ristrutturazione della Chiesa parrocchiale

Nella fredda serata di martedì 12 febbraio, martedì di interesse calcistico e Grasso di Carnevale, la gente di Pietraia è stata chiamata ad ascoltare per le parole dell'arch. Marco Poesini e dell'ing. Nicola Cappelletti, informazioni chiarificatrici circa gli avanzati lavori di consolidamento che l'impresa edile, diretta dal dinamico Igor Magini, va eseguendo nella Chiesa parrocchiale.

Intervenendo alla serata, mons. Giacchino Dallara, vicario episcopale, particolarmente vicino alla comunità parrocchiale di Pietraia, sin dal tempo del compianto don Fanco Fragai, ha sottolineato come, grazie all'impegno profuso dal parroco don Albano Fragai, ed alla collaborazione del volenteroso comitato parrocchiale, l'arcivescovo mons. Riccardo Fontana abbia destinato un decisivo contributo, della conferenza episcopale italiana, integrato dall'impegno della municipalità cortonese, alla riapertura al culto del-

la chiesa titolata a S. Leopoldo d'Austria, detto il Pio.

L'economista diocesano prof. dott. Stefano Mendicino, nel delineare la puntuale gestione delle risorse parrocchiali, ha assicurato l'attenzione della Diocesi nel concorrere agli apporti economici necessari al completamento dei lavori, previsti con la fine della prossima estate.

Sia don Albano che don Alessandro Nelli, vicario per l'area pastorale, hanno indicato le iniziative utili ad aggiungere le risorse necessarie a completare gli interventi sui locali destinati alle attività parrocchiali ed a realizzare gli impianti sia elettrici che di riscaldamento nonché l'elettrificazione delle campane.

Ha inizio così, con la benedizione pasquale delle famiglie, la raccolta delle offerte, fiscalmente detraibili, destinate a restituire alla comunità religiosa e civile, la bella chiesa che il granduca di Toscana, Ferdinando III, nel 1797, volle per la nascente parrocchia di Pietraia.

Francesco Cenci

VENDO & COMPRO (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

AFFITTASI, in Camucia mini appartamento camera-bagno-soggiorno con cucina e ripostiglio di recente costruzione con ingresso indipendente. Tel. 340-39.57.147
AFFITTASI, delizioso monolocale arredato nel centro storico di Cortona, nuovo, terratetto, riscaldamento autonomo, aria condizionata, con cucina completa di lavastoviglie e lavatrice. Tel. 333/23.01.504. (**)

VENDO & COMPRO (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Form with fields for Cognome, Nome, Via, Città, N°, and Tel.

Di Tremori Guido & Figlio S.R.L. 0575/63.02.91. In un momento particolare, una serietà particolare. Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

A.E.C. di GAMBINI Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR) ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE AL MIGLIOR PREZZO

MERCATALE

Inizio anno 2013

In calo la popolazione della Valle

Dai raffronti effettuati con la situazione demografica anche degli anni più recenti, notiamo che la popolazione della Val di Pierle continua, sebbene di poco, ancora a calare. I dati forniti dal Comune indicano che al 31 dicembre 2012 i residenti della locale circoscrizione erano 859 (401 maschi e 458 femmine) rappresentando perciò il 3,76 per cento degli abitanti dell'intero territorio comunale.

Comparativamente alla realtà numerica in nostro possesso riferita a due anni prima, vale a dire al 31 dicembre 2010, osserviamo ancora un piccolo calo di 26 unità. Nonostante quindi la residenza di varie famiglie immigrate, in gran parte di provenienza marocchina, la flessione appare sempre inarrestabile.



L'osservazione di questi dati non certo consolanti ci spinge ancora una volta ad un raffronto con il passato non solo più recente ma che risale anche ad alcuni secoli fa. Cominciando dallo stato di tutta la popolazione presente nell'anno 1779 in ciascuna parrocchia del vicariato di Cortona - compilato dall'abate Bartolomeo Borghi in calce alla carta topografica del vicariato stesso da lui disegnata e poi incisa in rame - leggiamo che nella parrocchia di Pierle vivevano 300 anime appartenenti a 63 famiglie, e che in quella di San Donnino le anime erano 360 suddivise fra 81 famiglie. Si potevano perciò contare nella valle ben 660 abitanti, non compresi quelli assai numerosi di Mercatale e di Sorbello in quanto appartenenti rispettivamente alle diocesi di Perugia e di Città di Castello. Dalla punta più alta del suo popolamento, raggiunta nel 1901 con 2341 abitanti, la Val di Pierle, pur aggiungendovi l'attuale incremento di circa 150 stranieri, è venuta dunque a perdere la ragguardevole cifra di 1482 residenti, in gran parte emigrati sul finire del passato secolo durante il grande esodo dalle campagne.

Quali allora le prospettive? Solo considerando il notevole sopravanzo annuale dei decessi sulle nascite e la mancata offerta di lavoro alle nuove generazioni, il futuro non appare certo roseo. Mercatale, soprattutto nella stagione invernale, si mostra alquanto desolato. Nel suo antico centro, un tempo animato da alcune centinaia di persone, da generazioni amichevolmente unite nei rapporti tesi a formare quasi una sola famiglia, è subentrato il silenzioso vuoto di molte case e di palazzi. Solo nelle parti nuove e periferiche del paese non ci sono preoccupanti segni d'abbandono e si continua a viverci, per lo più in piccoli nuclei familiari separati spesso l'un l'altro da solide recinzioni e da cancelli.

Nei dintorni, come si sa, l'av-

venuto spopolamento collinare è stato in parte colmato dalla permanenza o dal soggiorno estivo di stranieri, mediante i quali molti casolari hanno avuto adeguati e gradevoli restauri. Un interessante contributo inteso a favorire la permanenza o l'accoglienza di famiglie nel territorio della valle è stato offerto proprio in questi giorni dal Comune di Cortona con l'annuncio della locazione a canone agevolato di n. 6 alloggi ricavati, d'intesa con la Regione Toscana e l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero, dalla ristrutturazione del patrimonio immobiliare appartenente al Beneficio della ex parrocchia di S. Andrea di Sorbello. L'affitto, perenne o ventiquennale, è regolato nella misura di euro 201,29 mensili per gli alloggi più piccoli e di euro 286,09 per quelli più grandi. Tre di essi

sono già stati locati, di cui uno a famiglia proveniente da altra frazione del nostro Comune...

Per gli altri tre, secondo voci informate, ci sarebbero sicure intenzioni di richiesta da parte di persone della vicina Umbria, ma che non avendo esse, come previsto dallo stabilito regolamento, la residenza anagrafica in territorio cortonese, mancherebbero dei necessari requisiti.

Regolamento questo che perciò, applicato com'è anche alla località confinaria di S. Andrea di Sorbello, verrebbe a costituire un evidente impedimento alla completa occupazione di tutti i sei nuovi alloggi.

Mario Ruggiu

La Parrocchia di Mercatale attiva nella raccolta per il Banco Alimentare

Parlando delle iniziative di carattere sociale che caratterizzano Radio Incontri e il nostro Santuario Mariano, in particolare del Banco Alimentare, una nota merita il recente contributo che viene dalla Parrocchia e dalla Zona di Mercatale, da sempre molto viva e sensibile alla solidarietà.

Si tratta di un impegno a reperire e ad acquistare generi alimentari e vestiario per le persone che il martedì si rivolgono alla sede della Radio per ricevere in particolare alimenti, un aiuto che, da parte di Mercatale, si sta specializzando nel settore degli prodotti e del vestiario e giochi per bambini, in particolare latte e pannolini, perché in questo momento sono molto richiesti e non sono facilmente reperibili. Il latte che necessita è quello per il primo e secondo svezzamento, è comunque particolarmente costoso e difficile da acquistare per le famiglie senza reddito fisso o anche con un

In ricordo di Silvia Pede

Muore a trentacinque anni



Mercoledì venti febbraio, alla Chiesa parrocchiale di Fratta, una grande folla di parenti, amici e conoscenti ha portato l'estremo saluto alla trentacinquenne Silvia Pede, morta prematuramente.

Silvia Pede, donna buona e madre premurosa, lascia il babbo Angiolo, la sorella Mariangela, il marito coetaneo Luca Infelici e due splendidi ragazzi adolescenti: Federico e Francesco.

Hanno celebrato la Santa Messa e il rito funebre il parroco Don Fulgenzio Lazzeri e i sacerdoti cortonesi don Ottorino Capannini e don Giovanni Tanganelli.

Davanti ad una così grande tragedia non ci sono parole umane per lenire il dolore immenso di questa morte e, come ha detto don Ottorino nella sua commossa omelia, solo la fede in Dio può aiutare a comprendere ed accettare un lutto come questo.

Al termine della Santa Messa

la signora Ilaria ha ricordato con parole di fraterna amicizia Silvia e la sua troppo breve esistenza.

Anche il marito Luca ha voluto salutare la sua Silvia con una pubblica, toccante lettera che qui di seguito riportiamo.

"Silvia amore mio, non esistono parole per descrivere l'immenso vuoto che hai lasciato nella mia e nelle nostre vite.

Dammi e dai ai tuoi e a tutti coloro che ti hanno voluto bene la forza per superare questo straziante immenso dolore e questo profondo senso di vuoto.

Sei stata: madre eccellente, moglie fantastica, amica sincera. Chi ti conosce, sa di cosa parlo.

Eri sempre disponibile per aiutare il prossimo e per tutti avevi un sorriso che irraggiava la tua voglia di vivere e valeva più di ogni parola e azione.

Allora è così che noi tutti ti dobbiamo ricordare: bella e sorridente, calda come il sole.

Ti ringrazio per tutto quello che hai fatto per me e per noi. Ti ringrazio per avermi donato due gioielli di figli, Federico e Francesco, che ora più che mai proteggerò con tutta la mia forza.

Mi manchi tanto.

Ti amo.

Arrivederci!

Tuo innamoratissimo Luca."

La redazione e il giornale tutto si uniscono al dolore dei familiari e porgono cristiane condoglianze a Luca, ai figli Federico e Francesco, al babbo Angelo, alla sorella Mariangela e ai suoceri Walter e Carolina.

(IC)

Un contributo alla lotta ai tumori in memoria di Quirino Gazzini

La famiglia di Quirino Gazzini (Poppy per gli amici) ringrazia sentitamente tutti coloro che, in occasione della scomparsa del loro caro, hanno contribuito alla raccolta di fondi per finanziare la ricerca contro i tumori.

La somma di € 2300,00 è stata interamente devoluta all'Associazione Ricerche in Chirurgia

Toracica (A.R.Ch.T.) dell'Ospedale "S. Maria della Misericordia" di Perugia, con la speranza che possa servire a salvare altre vite.

Maria Rita Conti
Sabrina e Margherita Gazzini

S. LORENZO

"La carità è la più grande delle virtù"

Nel Vangelo negli atti degli Apostoli, nella vita delle prime comunità, scopriamo l'importanza della carità. L'oggetto della nostra Quaresima (2013) è l'Eucarestia e la Carità.

Lavorando con impegno e costanza riusciamo a dare sollievo a tanta povera gente. Ispiratrice di questo lavoro è la MADONNA, è Lei che ci fa capire, che ci dà la forza in questo impegno quotidiano.

Proprio mercoledì 13 c.m. è partito un carico di generi vari per la Comunità Sollievo di Medjugorje (Google: Comunità Sollievo Medjugorje).

L'incontro con i volontari è stato meraviglioso, consapevoli tutti di rendere felici tanti nostri fratelli. ... siamo contenti di "dare". Ai primi operatori della carità se ne sono aggiunti altri; nascono iniziative nuove di aggregazione, condividiamo un unico spirito di carità.

Il Rosario quotidiano, è la preghiera che rivolgiamo alla nostra Madre del Cielo.

Grazie dell'impegno e della perseveranza: siamo tutti uniti nella carità.

I volontari della carità

I migliori articoli da L'ETRURIA.it Stage Gospel a Cortona

L'appuntamento a luglio durante il "Festival di Musica Sacra"

Da letruria.it del 12 febbraio 2013 di Laura Lucente

Sono state ufficializzate le date del prossimo Festival di Musica Sacra che anche quest'anno tornerà nella sua consueta cornice, la città di Cortona.

L'appuntamento, giunto alla sua nona edizione, è in programma dal 29 giugno al 7 luglio e avrà come tema portante la figura di "S. Margherita da Cortona, donna della fede". Ancora in evoluzione il calendario dettagliato di appuntamenti, che avranno sempre la

conoscenza delle tecniche della vocalità. Il corso, nato dalla collaborazione con l'Associazione Toscana Gospel e dal Comune di Cortona, sarà tenuto dal noto coro Gospel americano "The Antony Morgan's Inspiration Choir" dal 4 al 6 luglio.

18 le ore di corso collettive ed individuali dove saranno impartite anche nozioni indispensabili legate alla professionalità artistica. Uno spazio sarà dedicato alla coreografia corale visto che il Gospel



direzione artistica di Mons Frisina, mentre resta confermata la formula già rodada di rendere il festival un percorso itinerante nelle chiese e nei monasteri della città etrusca.

Tra le novità di quest'anno un Seminario Gospel di tre giorni aperto a tutti coloro che amano il genere, di qualunque livello ed età che desiderano approfondire la

non si canta solo con la voce, ma con tutto il corpo. Gli allievi dello stage e i maestri si esibiranno in un concerto in Piazza della Repubblica a Cortona sabato 6 luglio alle 23,30.

Il termine per le iscrizioni al corso è fissato per il prossimo 31 marzo. Tutte le informazioni sono reperibili nel sito www.cortonacri-stiana.it

La rete solidale di "Valentina Giovagnini Onlus"

Fino al 21 marzo è possibile votare l'associazione foianese per la campagna "I click donation"

Da letruria.it del 16 febbraio 2013 di Laura Lucente

Prosegue con passione ed entusiasmo il cammino di "Valentina Giovagnini Onlus", l'associazione benefica che porta il nome della sfortunata cantante foianese morta in un incidente stradale 4 anni fa. La famiglia, con i fratelli Benedetta e Giacomo in testa, hanno fortemente voluto dar vita a questa rete di beneficenza che potesse onorare la memoria della sorella, nota al grande pubblico anche per la sua partecipazione nel 2002 a Sanremo.

E così, passo dopo passo, l'associazione ha preso forma e concretezza.

Ogni anno a Pozzo della Chiana, viene organizzato un fortunato concorso canoro per voci nuove il cui ricavato va in favore delle iniziative promosse dall'associazione onlus. Tra gli obiettivi raggiunti c'è l'apertura di una mensa infantile in Nicaragua in collaborazione con l'associazione "Più Vita Onlus".

Inaugurata nell'Agosto 2010 e successivamente intitolata a Valentina, ospita circa 160 bambini tutti i giorni. Il contributo dell'associazione foianese, però, non si ferma qui. C'è anche l'impegno costante di inviare ogni anno la quota di mantenimento che serve a coprire in parte le spese della struttura e

degli alimenti. Ma "Valentina Giovagnini Onlus" ha teso una mano anche ai bambini colpiti dal terremoto in Emilia Romagna.

Ha deciso di intervenire a sostegno del Comune di Moglia, uno dei più colpiti dal sisma, acquistando materiale scolastico per la scuola primaria, per far sì che le attività didattiche potessero riprendere nel più breve tempo possibile.

All'inizio dell'anno scolastico sono state consegnate 8 lavagne, del valore complessivo di circa 1.500 euro. E l'impegno della "Valentina Giovagnini Onlus" nei confronti del Comune di Moglia e delle zone colpite dal terremoto proseguirà in futuro con nuove iniziative.

Oggi l'associazione sta partecipando alla campagna I click donation, dedicata proprio alle associazioni no profit di tutto il mondo.

In palio c'è un bel contributo in denaro, che potrebbe contribuire ai progetti messi in piedi dalla rete solidale foianese.

Per contribuire basta, appunto un click. E' possibile votare in maniera del tutto gratuita sul sito <http://www.1clickdonation.com/it/> e selezionare l'associazione Valentina Giovagnini Onlus.

Il concorso scade il 21 marzo.

Abbonati a L'ETRURIA. Resta sempre aggiornato sulle notizie del tuo territorio. Un unico punto. Tramite ogni mezzo.

SOLO CARTA 12 MESI 30€
 WEB 12 MESI 25€
 CARTA + WEB 12 MESI 40€

... E' ricreazione!

...Correva l'anno scolastico 1966-1967 e frequentavo la terza media presso la Scuola Media Statale "S. Francesco di Sales". Avendo superato sessanta anni di età con mio fratello gemello, da tanto

tempo, sognavo di ricordare quel periodo storico che vedeva molti giovani cortonesi affrontare la propria scelta di vita futura, se iscriversi o no a quale scuola?

Ci affiancava il boom econo-

mico, la vita familiare era un po' più agiata: televisione, lavatrice, telefono, frigorifero, automobile ma stavamo per affrontare la contestazione giovanile, il femminismo e le loro conseguenze. Ma per me, gli anni dell'adolescenza sono rimati impressi come tra i più felici e scanzonati.

La scuola era in un ambiente conventuale, in Poggio e c'era molta severità da parte del personale didattico e non.

La preside Giuliana Lorenzini, la prof.ssa Giuseppina Mirri: italiano, il prof. Armando Paoloni: storia e geografia, la prof.ssa Sira Bigazzi: applicazioni tecniche femminile, il prof. Carlo Storaies: disegno, don Domenico Ricci: religione, segretaria la Francesca Lucarini, applicato il Tribbioli, il bidello il Rossi.

Invece la Scuola Media Statale "P. Pancrazi" vedeva preside Giovanni Maffei, la prof.ssa Elsa Lucarini: italiano, la pro.ssa Valli: storia e geografia, la prof.ssa Rossi: francese, la prof.ssa Margherita Stanganini: applicazioni tecniche, la prof.ssa Franca Podda: disegno, don Pietro: religione, bidelli Renato Infelici e la Bruna.

Si studiava insieme ma un po' di tempo lo dedicavamo a chiacchiere e ad ascoltare dischi col mangiadischi, ci scambiavamo lettere durante le vacanze e c'era molta complicità se dovevamo nascondere qualche flirt.

Grazie all'aiuto della Scuola Media di Camucia, Gigliola ed Angelina mi hanno fatto avere gli scritti di quegli anni e la rimpatriata è fissata per **domenica 24 marzo ore 20,00** presso la pizzeria "La croce del travaglio", via Dardano n. 1.

Entro il 20 marzo devo sapere chi verrà per certo, quindi intervenite numerosi.
Telefono: 0575-60.19.17 / 393-16.65.808

Rosalba Maffei

Invitiamo il Sindaco a farsi promotore

Un invito a Giorgio Napolitano

Caro Giorgio, caro Presidente, sono Gino di Cortona che ha avuto il privilegio d'incontrarti più volte nella casa di "Tina" e del compianto Massimo Guzzetti.

Come Presidente della Repub-

Cose Curiose: dalle mutande di certe signore al suicidio



È uscito di recente "Cose Curiose", un bel testo della scrittrice cortonese Nella Nardini Corazza, con la dedica al professor Alberto Fatucchi, suo insegnante di latino. Il tascabile, edito dalle Grafiche Calosci, si fa leggere tutto d'un fiato: è questa la qualità più grande dell'autrice, che, essendo stata un'ottima professoressa, e chi è stato insegnante non smette mai di essere tale, da sempre si dedica alla diffusione della cultura, alla sua "volgarizzazione" nel senso etimologico del termine. Il libro si articola in una serie di capitoli, ognuno dedicato appunto a curiosità, storie di nomi, aneddoti, modi di dire, espressioni e consuetudini cadute in disuso o ancora attuali... Tutti colpiscono per l'arguzia con cui vengono raccontati: la descrizione procede in modo piacevole e tranquillo, fino alla stoccata finale, il fulmine in clausola! Il testo fa pensare all'oraziano *Ridendo dicere verum*, rielaborato poi nell'espressione "Castigat ridendo mores", che si usa a proposito di chi sa dare insegnamenti seri o reprimere vizi con tono scherzoso e intelligente.

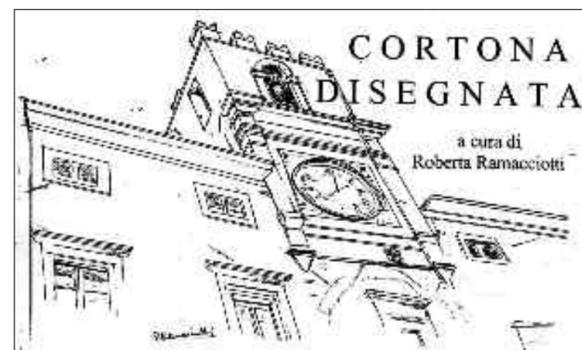
Il brano "chi ha inventato le mutande" sulla consuetudine attuale di alcune donne, che personalizzano la biancheria intima, facendovi ricamare le loro iniziali, si conclude con la stoccata finale in

campagna, che si divertivano con semplici sassolini lanciati a turno in aria o con i carretti di legno con cui lanciarsi giù per le discese; "suicidio" in cui viene rievocato quello che era un vero e proprio "rito" invernale nelle campagne: l'uccisione del maiale. E poi tante curiosità, che raccontano l'interesse straordinario dell'autrice per la magia delle parole e la loro etimologia: da uragano a Oscar, da bikini a massa, da crumiro e satelliti a scapolo.

trovano spazio in questo testo anche interessanti aneddoti storici: Napoleone a Waterloo, la nascita del primo sindacato dei lavoratori, il primo poeta, che poi era una poetessa...

Un tascabile prezioso, scritto con grande acutezza e signorilità: un invito a meditare e sorridere.

Fiorella Casucci



Il Loggiato

Cari Lettori, ogni volta che mi appresto a disegnare uno scorcio od un angolo cortonese per la mia Rubrica, mi accorgo che l'occasione è sempre più gradita perché avverto che insieme, rivedremo i luoghi, gli oggetti o i personaggi che rappresenterò con un occhio diverso. Il disegno mi porta a studiare in modo decisamente anali-

lazzo di fronte che, insieme alle arcate sottostanti occupate dai negozi, formano una composizione urbana molto in armonia.

Adoro l'equilibrio architettonico dell'elegante palazzo, che con le colonnate a decoro delle finestre ed il balconcino ad angolo tra la Piazza della Repubblica e Via Nazionale, sono testimonial della



tico ogni immagine, tanto da farmi accorgere, per esempio, dei selvaggi e chilometrici fili elettrici che invadono le mura di Cortona oppure di quanto necessiti di intonaco un particolare muretto. Per questo appuntamento mi sono seduta sulla scalinata del Comune per osservare il loggiato ed il pa-

rustica eleganza toscana.

Carine, utili e difficili da disegnare sono risultate le panchine che, con grande piacere, vedo sempre occupate da cortonesi in animata conversazione e sulle quali spesso mi aspetta mio marito per andare a fare la spesa.

roberta_ramacciotti@teletu.it



Residenza per Anziani "Santa Rita" di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/B
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08



Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)



Ph Gaetano Poccetti

Con formale mandato da parte della proprietà, il Comune di Cortona, l'Associazione si propone di recuperare un'opera di grande valore storico e artistico.

La statua in marmo della Santa, opera dello scultore fiorentino

Soprintendenza di Arezzo.

L'Associazione, lieta per questo ulteriore impegnativo incarico, auspica un ampio consenso ed una larga partecipazione al finanziamento del progetto.

G.R.

VERNACOLO

Le Graie

Le "Graie" da non confonde' con le Grazie, simboli di bellezza, amabilità e dolcezza, Eufrosine, Aglaia e Talia, croci e dilizie, da le curve pifette e piéne di delicatezza.

Le Graie: delle Gorgoni, miteche sorelle, dette "Forcidi", figliole de Ceto e Forci, nète brutte e vecchje, e armaste zitelle, co' un solo dente, un occhio e panni lerci.

'L dente e l'occhio se li passèono a vicenda, Perseo gne robbò l'occhio e 'l buttò tu la scèpèa, cusì le Graie s'adormentonno sott' a la tenda, Perseo amazzò Megeira che tutti pifrichèa.

Queste nostre: osservandole attentamente, l'accostamento con le "Graie" è stupefacente, all'apparenza pacioccona e rassicurante, ma tocchèta dal "Signore" 'n è cosa da gnènte.

Appena èpre bocca, vién for tutto 'l cinismo, traschèta la cattiveria: da qui labbri stretti, che fa' fatica a tené 'l bilancino fermo, con la sività de "grazia" con tutti i difetti.

Quel'altra: con quela boce roca e gutturèle, acceda, rantélosa, cavernosa e masculina,

sembra Pulifemo che mughjèa dal mèle, quando Ulisse l'aciecò co' l'aguzza palina.

Nun me la presentète che me n'ho a mèle, en podaria stregne quela "gelleda" manina, dilichèta comme quella del manovale, o callosa del manescalco de la muntagnina.

Quest'ulterna, tutta liganza e raffinatezza, 'ngioiellèta 'l giusto, senza appisantire, la camicetta a collo alto, con ricercatezza, come i braccialetti, de serpentelli a spire.

Con le "venette" pronuncète, de sangue blu, l'anello che ballonzela, ma 'n èsce dal nodo, appena 'n fil de rossetto, cipria e poco più, tutto posèto con fino pinnellino a modo.

'L su' pinsiéro è grutesco e disumèno, che contrasta con la sobria pirsunelità, me dimando: quèle iducatore cusì archèno, nun gn'ha 'nsénto ch'anche l'altri han dignità.

Ho 'n po' giuchèto: ma rispetto 'ste signore, sirano mogli, mame, nonne dulcissime, che han capito poco, dei poviri e 'l dulore, desanguèti per le loro pèghe ricchissime.

Bruno Gnerucci

Maria Angela Franceschini si fa onore in America

Siamo venuti a conoscenza che dal primo gennaio 2013 la nostra concittadina Maria Angela ha ottenuto la promozione a professore effettivo associato presso l'Università Harvat Medical School.

E' un importante traguardo iniziato dal lontano 1996. Maria Angela è andata in America perché ha vinto una borsa di studio ed ha

to di Fisica nell'Università dell'Illinois, successivamente a ricoperto l'incarico di assistente al professore e nel 2003 è entrata come assistente nell'attuale Harvat Medical School di Boston.

Riguardando il suo curriculum ricavato da internet abbiamo letto con piacere numerose pagine che documentano la sua attività professionale i suoi articoli scien-



Maria Angela, con il marito David, i figli Lisa e Alessandro

percorso brillantemente tutte le tappe fino a giungere a quella attuale che è il giusto coronamento di una sua capacità professionale.

Dal 1996 al 2003 ha lavorato come ricercatrice nel dipartimen-

tifici e le sue pubblicazioni.

A Maria Angela, che abbiamo conosciuto fin da bambina, ai genitori dott. Giancarlo Franceschini e signora Anna, gli auguri più cari per questa brillante affermazione.

Al Teatro Signorelli di Cortona

Cercasi tenore

Giovane tenore di belle speranze, costretto a porsi come tutofare per il direttore di una compagnia teatrale di provincia ha la sua occasione di salire sul palco solo per la morte improvvisa del protagonista la sera prima del debutto a causa di un cocktail di alcool e farmaci. Potrebbe essere una metafora del mondo del lavoro di oggi, in cui la precarietà trionfa, ma è una commedia andata in scena lunedì 18 febbraio 2013 al teatro Signorelli. Protagonista Gianfranco Jannuzzo, che ha mostrato la sua forza teatrale in un personaggio nuovo, diverso da quelli che lo hanno reso celebre e amato dal pubblico. Nelle vesti di Max, incerto cantante lirico, in balia di un direttore senza scrupoli né professionalità, l'attore è stato affiancato dalla bellezza e dalla competenza di Milena Miconi, in una pièce che nelle sue versioni ha fatto il giro del mondo. Sapiente la doppia articolazione

dello spazio che ha creato una location dinamica e poco monotona; preziosi gli abiti in stile, dato che la vicenda è ambientata negli Anni Trenta; gustosi i dialoghi di uno spettacolo che parte in sordina ed acquista progressivamente ritmo e velocità.

La ricetta è collaudata: sarcasmo e ironia, successo e carriera. E amore. Condito dalle battute e dalla potenza mimica dei protagonisti e alimentato dall'esperienza di un cast che consolida nel tempo la propria sinergia. Al gusto di questo spettacolo hanno contribuito la regia di Giancarlo Zanetti e la scenografia di Nicola Rubertelli al fianco di Roberto de Simone.

Il succo dell'opera si condensa nelle risate del pubblico e si riversa nei calici del divertimento. Con una ciliegina sulla torta che è una morale: le occasioni capitano e vanno colte al volo. Almeno a teatro.

Elena Valli

“Rocco e Maria 2012”

Gotama anno 15. Si associazione ha 15 anni e ha messo in scena circa trenta spettacoli. Un'associazione culturale di volontari presente nel territorio cortonese ed aderente al “Progetto Safari 2012 - Creativi e contenti” coordinato dal Comune di Cortona. Sabato 9 febbraio è stato messo in scena al Signorelli lo spettacolo “Rocco e Maria 2012” scritto e diretto da Albano Ricci. Una storia d'amore che va a ritroso nel tempo, per nulla banale e smielata, ma direi performativa in quanto instaura un rapporto profondo tra pubblico e attori, una specie di sacra relazione che vi fa

fare un viaggio nelle vostre personali emozioni. Attori giovani e pieni di entusiasmo che vi portano nella santità dello spazio scenico. Ora che ci troviamo in un periodo di crisi, crisi non solo economica, è importante produrre ed investire in cultura e spettacoli come “Rocco e Maria 2012” perché alle grandi crisi le comunità resistono e poi possono trionfare se hanno una sedimentata e profonda dimensione culturale. Un Paese in crisi, che taglia i fondi all'arte e alla cultura, si mostra masochista, confuso, rischia il suicidio. La cultura non è un optional, ma un fondamentale: ci insegna a resistere e vivere. Nicola Sportoletti



Lions Club Cortona Clanis Distretto 108 La - Toscana

“Multiple vision of love”. Molteplici visioni d'amore

Il Lions Club Cortona Corito Clanis indice, con lo scopo di promuovere la cultura, di favorire la libertà di espressione dei sentimenti delle emozioni e dare visibilità all'arte poetica, un concorso internazionale di poesia dal tema: “Multiple visions of love” (Molteplici visioni d'amore).

Regolamento

Art. 1 - Il Lions Club “Cortona Corito Clanis” bandisce il 1° Concorso internazionale di poesia dal titolo e tema: “Multiple vision of love” (Molteplici visioni d'amore). Presidente onorario: Governatore del Distretto 108 La Toscana Marcello Murziani.

Art. 2 Finalità - L'iniziativa, tenuto conto delle finalità proprie del Lions international, si prefigge lo scopo di sensibilizzare la società su tematiche di grande valenza e di promuovere la poesia quale componente fondamentale dell'animo umano. Tema generale del presente Concorso è: “La povertà: la vecchia e la nuova” (Povertà di pane, povertà d'amore...).

Art. 3 Partecipazione - Ogni Autore può presentare al massimo tre poesie inedite, in lingua italiana o inglese, di lunghezza non superiore a 40 versi ciascuna. Una sezione speciale è riservata ai giovani di età non superiore ad

anni venticinque.

Art. 4 Presentazione delle poesie - Gli Autori che intendono partecipare dovranno inviare le proprie opere, in triplice copia, al Lions club “Cortona Corito Clanis” presso la Tesoreria Simona Alunno viale Gramsci, 62 - 52044 Camucia di Cortona (Ar) Italy, entro e non oltre il 30 aprile 2013 (farà fede il timbro postale). Nome, cognome, recapito, telefono, indirizzo e-mail dovranno essere riportati in una busta chiusa, da inviare insieme alle copie spedite. Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente ai fini del presente Concorso. I residenti fuori del territorio nazionale possono utilizzare il seguente indirizzo di posta elettronica:

simona.alunno@libero.it

E' richiesto un contributo di Euro 10,00 (dieci) per ciascuna poesia, da versare tramite POSTEPAY n. 4023 6006 3297 2263 (inviare copia del versamento effettuato). La partecipazione alla sezione giovani è gratuita.

Art. 5 Giuria e lavori della commissione giudicatrice - La Giuria, presieduta dal Vice Governatore Fiorenzo Smalzi, sarà composta da personalità di vasta esperienza e sensibilità in materia. La Commissione sceglierà, a suo insindacabile giudizio, tre vincitori

e segnerà altre poesie degne di particolare interesse. E' prevista una graduatoria distinta per i giovani.

Art. 6 Riconoscimenti - Saranno consegnati premi in denaro, prodotti tipici e pergamene. Luogo della premiazione Cortona (Ar) Italy. Verrà comunicato a tutti i

partecipanti, in tempo debito, il programma specifico.

Per informazioni

Lions Bianchi Caleri Giuliana:

+39 3358116306

bianchi.g@email.it

Referente: Presidente Lions Club

Carla Caldesi Mancini:

+0575 62626 - camacase@tin.it



Momenti di verifica anche nella Città del Vaticano; gli eventi si accavallano uno con l'altro, ma questa è la vita umana!

La filatelia, anche se dovrà aggiornarsi per nuove situazioni, viaggia sui binari normali della comune esistenza di tutti i giorni.

Lo Stato Pontificio nel novembre del 2012, con intelligenza e con visioni pratiche di successi lontani, ha emesso un foglietto semplice ma di raro effetto su una contribuzione “una tantum” rivolta al restauro del Colonnato di Piazza S. Pietro a Roma.

Vi posso dire tranquillamente che il foglietto ha trovato entusiastica risposta fra i Collezionisti di tutto il mondo, tanto è vero che a così breve distanza si parla di trentamila venduti su centocinquanta emessi; se pensiamo che il prezzo del bustone su cui il Vaticano ha applicato il foglietto

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

che resta nell'emissione; e in ultimo, anche in una grossa targa ricordo murata nel Colonnato stesso del Bernini.

Tecnicamente i francobolli da €10, presentano uno lo stemma di Alessandro VII, in oro e l'altro lo stemma di Benedetto XVI, sempre in oro, mentre i foglietti hanno sullo sfondo un particolare del Colonnato, con le due ditte spiegate prima; la tassa del francobollo corrisponde a quella da applicare per corrispondenza di plico postale fino a 350 gr. diretta in America, parte di Asia e di Africa ed il foglietto pari a € 40 per inviare un plico, fino ad 1 Kg. addirittura in Oceania.

A titolo di cronaca sembra che siano stati già reperiti alcuni esemplari privi della dicitura “Officium ...”, ma questo ce lo dovevamo aspettare dal momento che è stata adoperata una stampante laser.

La stampa è offset a tre colori



Lions Club Cortona Valdichiana Host

Bon-ton e giarrettiere

Una serata all'insegna del “rompete le righe”, quella organizzata dal Lions Club Cortona Valdichiana sabato 16 febbraio presso il Campo di volo “Conte Serristori”, in località Manciano di Castiglion Fiorentino.

Con il tradizionale “Meeting di San Valentino”, approfittando delle ultime incursioni del Carnevale in tempo di piena quaresima e della appena trascorsa ricorrenza del patrono degli innamorati, i lions della Valdichiana aretina hanno dato libero sfogo alla propria vena artistica cimentandosi in numeri di musica, canto e recitazione.

mo novello aderente al sodalizio, che hanno invece fondato la loro esibizione su famosi pezzi di musica pop contemporanea.

Ma il mattatore dello spettacolo è stato sicuramente il vice-presidente Torquato Tenani, con la sua divagazione giocosa dal titolo “Bon-ton e giarrettiere (... ovvero come parlare educatamente di quelle cose lì, in bilico tra amori eterni e amori occasionali)”, un monologo del quale lo stesso è autore ed interprete e che ha trattato con scioltezza ed il necessario garbo un tema che avrebbe messo in difficoltà anche gli attori più consumati.



Il vice-presidente del Lions Club Cortona Valdichiana Host Torquato Tenani

Di fronte ad un pubblico numeroso e divertito, ad aprire le danze ha provveduto la collaudata coppia Plino Pastorelli-Giuliano Monaldi, con un repertorio di brani soft, spazianti da Frank Sinatra a Tony Bennett. A seguire le “nuove proposte” Alessandro Venturi e Fiorenzo Belevi, quest'ulti-

mo novello aderente al sodalizio, che hanno invece fondato la loro esibizione su famosi pezzi di musica pop contemporanea. Ma il mattatore dello spettacolo è stato sicuramente il vice-presidente Torquato Tenani, con la sua divagazione giocosa dal titolo “Bon-ton e giarrettiere (... ovvero come parlare educatamente di quelle cose lì, in bilico tra amori eterni e amori occasionali)”, un monologo del quale lo stesso è autore ed interprete e che ha trattato con scioltezza ed il necessario garbo un tema che avrebbe messo in difficoltà anche gli attori più consumati.



Italia, 9-11-2012: abbattimento delle barriere architettoniche

costa 20 €, ed in commercio è già ad € 50, possiamo immaginare che cifra raggiungerà presto.

Esistono due qualità di bustone, di cui una con la dizione dell' “Officium Philatelicum et Numismaticum” ed un'altra personalizzata con il nome del contribuente

e oro Cartor Security Printing, La Loupe, Francia, la dentellatura è 13 1/4, la tiratura del foglietto con particolare del Colonnato e Officium è di 56.250 e del personalizzato è di 93.750.

Un consiglio: è un ottimo investimento!

Un donatore tira l'altro



AVIS

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
La forza di un milione di iscritti

Comunale Cortona

Via L. Signorelli, 16
Camucia-Cortona
Tel. 0575 630650

Donare

Alzarti una mattina, senza fare colazione per fare un regalo a qualcuno che non conoscerai mai. Un uomo, una donna, un anziano, un bambino. Senza nessun compenso. È un gesto elegante e pieno di bellezza. Di quella bellezza che, davvero, salverà il mondo.

Sarà premiato il 9 marzo a Cortona

“Arnth l'ultimo generale etrusco”

Esce il romanzo postumo di Venerio Cattani. L'Azienda Agricola di famiglia (La Calonica) ha creato per l'occasione uno speciale Syrah che porta il nome del protagonista



La vita avventurosa e romantica di un principe etrusco cortone-

se al centro dell'ultima fatica letteraria di Venerio Cattani, pubblicata postuma per volere della famiglia da Next Duepuntozero edizioni.

“Arnth, l'ultimo generale etrusco” è un romanzo intenso, ricco e coinvolgente, frutto della grande passione che il famoso deputato socialista, nonché giornalista e scrittore di razza, aveva per la sua Cortona, città a cui era legato fin dagli anni '70 e dove ha trascorso molti momenti felici della sua vita.

Romanzo che per anni ha tenuto gelosamente in un cassetto, fino a che suo figlio Fernando, e suo nipote Giovanni, a pochi anni dalla morte, hanno deciso di

svelarlo al pubblico forgiando per l'occasione anche una interessante Doc Cortona che porta il nome del protagonista.

Il vino “Arnth”, prodotto proprio dall'azienda agricola di famiglia “La Calonica” è un Syrah in purezza di grande eleganza e

complessità, che ben rappresenta la storia di Arnth Mefanates e Velia Hapisnei princeps della città etrusca di Cortona che Cattani ha deciso di raccontare grazie ad una specialissima “macchina del tempo” che gli ha permesso di concentrare, nel corso della vita dei protagonisti, avvenimenti che in realtà si sono svolti in due secoli di storia.

Uno speciale QR-Code, allegato all'etichetta del vino, rimanderà, inoltre, ad alcuni significativi capitoli del romanzo (tradotti anche in lingua inglese) per far assaporare e appassionare i lettori.

sentato a Cortona il prossimo 9 marzo alle ore 11,30 presso la Sala Medicea di Palazzo Casali.

Padrone di casa sarà il sindaco di Cortona Andrea Vignini, mentre la presentazione del romanzo spetterà al Professor Zeffiro Ciuffoletti dell'Università degli Studi di Firenze e al prof Nicola Caldaroni giornalista e scrittore cortonese.

Seguirà una degustazione di Arnth Syrah Cortona DOC 2010.

Il libro, edito dalla casa editrice Next Duepuntozero Edizioni, sarà distribuito sia nella tradizionale versione cartacea che nel formato digitale e-book. Si tratta

Dalla parte del cittadino il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Ok al DURC per le società di capitali anche se uno dei soci è irregolare

Le società di capitali possono ottenere il DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) anche se i soci hanno a loro carico delle irregolarità contributive. Lo ha chiarito il Ministero del Lavoro, in risposta ad un quesito posto dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro.

Secondo il Ministero le verifiche contributive sui singoli soci di una società di capitali non devono essere effettuate, perché le società di capitali si configurano come persone giuridiche con autonomia patrimoniale, da cui deriva la completa separazione tra capitale sociale e patrimonio personale dei soci.

Dunque le società di capitali non possono rispondere delle irregolarità commesse da un singolo socio, dato che le stesse società rispondono delle obbligazioni sociali nei limiti del proprio patrimonio.

Per il rilascio del DURC, i controlli sulla regolarità contributiva vanno quindi effettuati solo sulla contribuzione dovuta dai datori di lavoro per i lavoratori con rapporto di lavoro subordinato e dai committenti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto.

Inoltre, il Ministero ha pubblicato anche le risposte ad un interpello sulla nozione di “consolidati sistemi di bilateralità” e sulla “sospensione del rapporto di lavoro con i soci lavorato, che è possibile consultare sul website del Ministero.

V Conto Energia e soglia di spesa: cosa accadrà per le richieste di incentivi?

Il GSE (Gestore dei Servizi Energetici), in relazione a richieste di chiarimento pervenute, ha precisato che il D.M. 5 luglio 2012, V Conto Energia, cessa di applicarsi decorsi trenta giorni solari dalla data di raggiungimento del costo indicativo cumulato annuo di 6,7 miliardi di euro, individuato dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, sulla base degli elementi forniti dal GSE, con le modalità di cui al comma 2, articolo 1 del Decreto.

Come già indicato nelle Regole Applicative, manterranno il diritto ad essere valutate le richieste di incentivazione relative:

- agli impianti non soggetti all'obbligo dell'iscrizione al Registro, che entrano in esercizio anche successi-

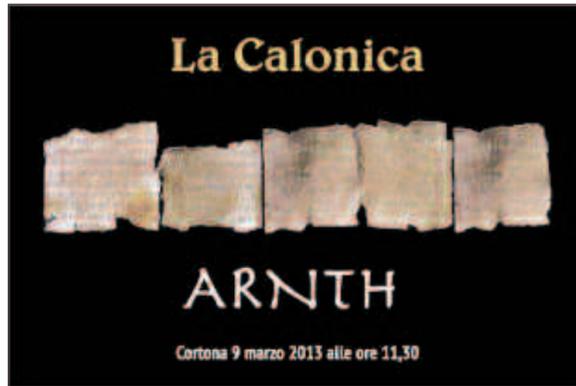
vamente alla data di raggiungimento del limite, purché le stesse pervengano entro 30 giorni solari dalla data di accertamento del raggiungimento dei 6,7 miliardi di euro;

- agli impianti iscritti in posizione utile nei registri, non decaduti.

Tutte le richieste di incentivo inviate al GSE oltre il predetto termine o quelle trasmesse attraverso canali di comunicazione diversi dal portale informatico predisposto allo scopo (<https://applicazioni.gse.it>), saranno ritenute improcedibili ai fini dell'ammissione agli incentivi.

Inoltre, il GSE ha già provveduto ad aggiornare le FAQ relative al Quinto Conto Energia, che sono consultabili sul website del GSE.

bistarelli@yahoo.it



Prepariamoci per la prossima primavera

Rinnoviamo i giochi al Parterre

Da tempo questo angolo frequentato da bambini più o meno piccoli presenta sempre gli stessi giochi e ormai denotano anche visivamente la loro vetustà.

L'angolo dedicato pur non essendo molto grande è particolarmente ambito dai nostri piccoli cortonesi perché lì si incontrano, lì si incontrano i genitori, lì giocano.

mente disinfettato era pieno di zanzare e animali che lasciavano sulle braccia e le gambe dei bambini segni evidenti di bolle.

Sappiamo anche nella scorsa stagione i genitori si sono rivolti al Comune per ottenere una disinfezione. Per questa primavera 2013 e conseguente estate, speriamo che il nostro Sindaco, la Giunta abbiano una sufficiente sensibilità per comprendere che con una piccola spesa si possono



Rinnovarli, trovando nuove soluzioni è possibile anche perché il loro costo non è sicuramente eccessivo. Occorre soltanto avere buona volontà, un po' di tempo e un po' di sensibilità per trovare nello scibile dei giochi quelli che più si adattano a quell'angolo.

Lo scorso anno, soprattutto nel periodo estivo, i bambini tornavano a casa pieni di pizzichi, perché l'ambiente non sufficiente-

fare felici tanti bambini, non solo del centro storico, e per fortuna siamo in un periodo felice perché ne sono nati tanti che risiedono nella città, ma anche dalla pianura perché con il tempo bello vengono al Parterre per passeggiare.

Questa realtà è ben accolta anche perché nei periodi caldi, l'angolo del Parterre risulta particolarmente ventilato.



“Arnth, l'ultimo generale etrusco”, che ha ottenuto anche il placet del noto professore e archeologo Mario Torelli, sarà pre-

del primo autore cortonese a puntare e investire su questa nuova piattaforma, in forte e importante ascesa. **L.L.**

“DALLA PARTE DEL CITTADINO” risponde l'Avvocato



**Tirocinio? Compenso minimo
300 euro lordi mensili**

Gentile Avvocato, in questo periodo difficile, a mio figlio è stato proposto un tirocinio, può dirmi se verrà pagato o se lavorerà gratis? C'è una regola? Premetto che piuttosto che rimanere a casa accetterà anche gratis.

(Lettera firmata)

Un recente accordo tra Governo, Regioni e Province autonome prevede che i giovani che faranno tirocini extracurricolari dovranno ricevere un compenso mensile lordo di € 300,00.

In particolare le Regioni si sono impegnate a cercare di innalzarlo ad almeno 400 euro minimi lordi. La Regione Toscana ha comunque già previsto un compenso di almeno 500 euro lordi.

E' escluso: chi partecipa ad

uno stage contemporaneamente alla propria iscrizione a scuola/università/master; chi sta svolgendo la pratica professionale o un tirocinio per l'accesso alle professioni disciplinate da un albo; gli extracomunitari che svolgono uno stage attraverso le quote di ingresso; chi partecipa ad un tirocinio estivo.

Per quanto riguarda il numero massimo di tirocinanti si è deciso così: imprese fino a 5 dipendenti a tempo indeterminato: massimo 1 tirocinante; imprese da da 6 a 20 dipendenti a tempo indeterminato: massimo 2 tirocinanti; imprese con più di 20 dipendenti a tempo indeterminato: limite massimo pari al 10% dei dipendenti a tempo indeterminato.

Le aziende che non corrispondano le indennità previste saranno soggette ad una sanzione amministrativa compresa tra 1.000 e 6.000 euro.

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, poi, ha espresso avviso favorevole all'accordo con il Governo a patto di modificare alcune parti dell'accordo stesso, inserendo in particolare la seguente frase in relazione alle modifiche intervenute con l'introduzione dell'ASPI: “Nel caso di tirocini in favore di lavoratori sospesi e comunque percettori di forme di sostegno al reddito, in quanto fruitori di ammortizzatori sociali, l'indennità di tirocinio non viene corrisposta”.

In ultima analisi, quindi, se vi sono i requisiti, il lavoro nell'ambito del tirocinio è retribuito.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

la Scuola che produce i Vini...

Istituto “Angelo Vegni” Capezzine

Tecnico Agrario - Professionale Alberghiero - Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente

www.itasvegni.it

... i Vini che la Scuola produce

Un servizio garantito dalla professionalità e dalla sensibilità dei volontari della ONLUS

L'attività di accoglienza della Onlus "Amici di Francesca" presso l'Ospedale "Santa Margherita"

L'Associazione di volontariato ONLUS "Amici di Francesca", attraverso la collaborazione di volontari presso la struttura ospedaliera "Santa Margherita" della Valdichiana Aretina, garantisce accoglienza e informazione sanitaria a tutti coloro che hanno bisogno di essere adeguatamente orientati. Attraverso la comunicazione e l'ascolto i volontari garantiscono un primo livello di informazione facilitando l'accesso ai

servizi erogati. I ragazzi che collaborano presso il front-office collocato all'ingresso dell'ospedale hanno effettuato un percorso formativo e sono affiancati dalla Responsabile sig.ra Tiziana Dorè.

Quest'ultima attraverso l'ausilio di offerte formative è riuscita a dare ai ragazzi l'opportunità di fare esperienza all'interno di una struttura pubblica. Vengono inoltre accolti e in tal modo sostenuti anche ragazzi disabili che svolgono tale attività con l'attenzione morale e psicologica della stessa Responsabile. L'esperienza dei volontari viene corredata da significativi progetti formativi con evidente miglioramento delle loro competenze tecnico-relazionali. Oltre al miglioramento della qualità percepita da parte dell'utenza si verifica anche un miglioramento della qualità di vita dei ragazzi che offrono il loro tempo presso tale struttura.

Inoltre questa modalità di collaborazione psicologica ha permesso l'attivazione di un progetto denominato "Noi con Voi" che offre la possibilità per chi ne avesse necessità di essere aiutato da tali professionisti.

Si riportano di seguito le attività più significative organizzate durante l'anno 2012:

- progetti formativi per il miglioramento delle capacità individuali dei ragazzi con disabilità;
- progetti formativi orientati all'acquisizione di competenze relazionali e comunicative attraverso i percorsi offerti dal progetto Trio e CESVOT;
- accoglienza ed informazioni di primo livello agli utenti che accedono presso la struttura ospedaliera;
- attività ricreative durante le principali ricorrenze (festa della donna, giornata del malato, festività, ecc)
- ascolto e sostegno alle persone in difficoltà;
- integrazione con i professionisti sanitari che operano all'interno della struttura;
- partecipazione a corsi e convegni organizzati da operatori sa-

nitari e/o altra associazioni di volontariato.

Progetti per l'anno 2013:

- ulteriore accoglienza di ragazzi disabili per dare la possibilità di fare esperienza nel mondo del lavoro di carattere socio-sanitario;
- realizzazione di un concorso fotografico "Così Noi vediamo il Mondo" in collaborazione con il DSM e la Coop. Sociale L'Agorà;
- progetti formativi per i ragazzi con disabilità;
- realizzazione di un progetto "sportiviamoci" alle prese con il go-kart per unire attenzione alla sicurezza stradale e dare risalto all'importanza dello sport per la salute;
- contributo alla realizzazione di strumenti per migliorare l'informazione nella struttura ospedaliera attraverso la realizzazione di opuscoli, cartelli informativi, ecc.

News

In data 11 Gennaio 2013 presso la sala riunione dell'ospedale è stato realizzato un incontro fra i volontari dell'Accoglienza, i rappresentanti della sanità, fra cui il Direttore Generale della ASL8, medici ed operatori sanitari della struttura ospedaliera e dei Comuni della Zona Valdichiana.

In particolare sono intervenuti il sindaco di Castiglion Fiorentino, Luigi Bittoni, Francesca Basanieri, assessore alle Politiche Sociali, inoltre Valerio Mennini presidente della Cooperativa Sociale L'Agorà con la quale l'ONLUS "Amici di Francesca" ha stipulato la convenzione per i ragazzi disabili da inserire nei nostri corsi formativi per l'Accoglienza ospedaliera.

Nel corso dell'incontro, dedicata al presidente dell'Associazione "Amici di Francesca", Luciano Pellegrini, sono state presentate storie ed esperienze di persone che hanno sperimentato l'efficacia e il ruolo del servizio di accoglienza.

La delicata storia di C. e del marito G., ed il racconto del padre di Y., hanno commosso i presenti, i quali hanno manifestato grande calore ed approvazione per quello che viene realizzato nel cointesto descritto.

L'ambizioso progetto sostenuto dall'Associazione è di contribuire ad abbattere quei pregiudizi spesso associati al tema della disabilità.

Tutto ciò al fine di migliorare la qualità di vita di persone altrimenti emarginate, rendendole allo stesso tempo una concreta risorsa per l'intera collettività.

Dott.ssa Licia Polenzani

Ospedale della Valdichiana

"S. Margherita"

Intervista con il dott. Gerardi su una nuova tecnica mininvasiva con Scleromousse

Nuove risorse per la cura delle varici degli arti inferiori all'Ospedale S. Margherita

Più di un anno fa avevamo intervistato il dott. Gaspare Andrea Gerardi che si occupa, presso il Reparto di Chirurgia dell'Ospedale S. Margherita, diretto dal dott. Andrea Bufalari, di diagnosi e terapia della sindrome varicosa degli arti inferiori.

Si sottolineò in quella occasione che le varici agli arti inferiori e l'insufficienza venosa cronica rappresentano una patologia impegnativa e molto diffusa, specie nel sesso femminile, interessando fino al 30% delle donne adulte ed essendo condizionate da vari fattori quali il sovrappeso, il numero di parti, la predisposizione familiare.

In quella occasione il dott. Gerardi ci parlò delle metodiche mini invasive per la terapia delle varici degli arti inferiori. Lo abbiamo nuovamente contattato per conoscere ulteriori sviluppi del progetto che sta portando avanti presso il nostro Ospedale.

Quali sono i sintomi provocati dalle varici agli arti inferiori?

Si sviluppano a livello di gambe e cosce gonfiore di vene più o meno evidenti, macchie cutanee, aree pruriginose, senso di pesantezza dell'arto attenuato solo dal riposo, gonfiore alle caviglie.

Le varici venose degli arti inferiori sono solitamente fastidiose e rappresentano un reale problema nello svolgimento quotidiano degli impegni lavorativi; anche l'aspetto estetico può rappresentare un problema nella vita di relazione di chi ne è affetto.



Quali sono le possibilità di cura?

Le opzioni tra cui scegliere per la risoluzione medica di tale patologia sono oggi molteplici e di invasività variabile.

La scelta della metodica adatta dipende principalmente dallo stadio di insufficienza venosa cronica in cui versa il paziente nel momento della visita medica.

Nelle fasi più precoci, in cui non è presente insufficienza di safena e/o di rami collaterali di rilevante entità, è sufficiente la terapia medica con farmaci, unita alla modifica dello stile di vita (calo ponderale e rieducazione alimentare) e all'uso di calze elastiche.

Viceversa, in caso di insufficienza venosa i rimedi sopracitati non saranno sufficienti e si dovrà ricorrere ad una terapia chirurgica più o meno invasiva.

Quali sono le alternative terapeutiche interventistiche?

Se le varici hanno decorso rettilineo o comunque non sono particolarmente compromesse è possibile utilizzare con ottimi risultati le tecnologie laser, la radiofrequenza o la terapia sclerosante con mousse che rappresentano metodiche mini invasive con immediata ripresa dell'attività lavorativa e della vita di relazione e soprattutto attuabili in ambulatorio con anestesia locale senza dolore né tagli.

L'arcaico seppur valido intervento chirurgico tradizionale di estirpazione della vena malata (stripping) che richiede una anestesia spinale e un ricovero di un giorno in ospedale con più lenta ripresa della vita di relazione, si effettua ormai sempre meno frequentemente e solo per quei casi in cui le vene sono particolarmente malate (vene che contengono parti occluse da trombi o di diametro di circa 2 cm).

Fra le alternative mini invasive ha citato la terapia sclerosante con mousse. Di che si tratta?

Il trattamento con Scleromousse delle varici si effettua in ambulatorio con tempi di dieci-venti minuti, tramite iniezione di una mousse composta da aria e liquido sclerosante (Metodo di Tessari - a grandi o piccole bolle) senza necessità di anestesia.

L'effetto del liquido scleroterapico sul vaso venoso (infiammazione chimica) è potenziato infatti dalla presenza della miscela gassosa che ha la funzione, allontanando il sangue dal tratto di vaso in un dato tempo, di permettere al farmaco scleroterapico di non diluirsi con il sangue e di agire perciò puro e su un vaso vuoto.

questa metodica mini invasiva e indolore è spesso simile a quello ottenuto con l'intervento chirurgico tradizionale senza peraltro che al paziente sia praticata alcuna anestesia spinale o totale in sala operatoria, senza incisioni chirurgiche e garantendo viceversa recuperi post trattamento più rapidi anzi immediati.

L'intervista con il dott. Ge-

rardi ci conferma che il cittadino che ha problemi di sindrome varicosa agli arti inferiori può rivolgersi al servizio di Chirurgia dell'Ospedale S. Margherita con la certezza di essere trattato con le metodiche più adeguate e con il minore fastidio possibile.

Intervista a cura di R. Brischetto
Direttore scientifico della ONLUS "Amici di Francesca"

L'Istituto di ricerche farmacologiche "Mario Negri" diventa IRCCS

La farmacologia e la sperimentazione clinica dei trattamenti farmacologici entra non nell'ambito dei problemi per cui si ritiene utile e necessaria una base scientifica.

Con Decreto Ministeriale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9/02/2013 n. 34, pag. 17, all'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" è stato riconosciuto il carattere di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS). La farmacologia e

importante l'eccellenza scientifica in campo biomedico per sostenere e migliorare il SSN. Una conseguenza del riconoscimento è anche la possibilità di competere con gli altri IRCCS per bandi di ricerca nazionali e internazionali, che sono riservati a enti del SSN.

"Questo riconoscimento - af-



la sperimentazione clinica dei trattamenti farmacologici entrano, così, nell'ambito dei problemi per cui si ritiene utile e necessaria una base scientifica. L'appartenenza a pieno titolo dell'Istituto Mario Negri al gruppo degli IRCCS (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico) permette, dopo 50 anni di attività, una presenza diretta nel Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Così è stato possibile, grazie alle modifiche della legge 2003 n. 288 istitutiva degli IRCCS, che non ritiene più necessario avere letti da degenza per l'assistenza sanitaria, ma considera altrettanto

ferma **Silvio Garattini**, Direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" - è molto importante e rappresenta un atto di fiducia, un grande stimolo e impegno a fare sempre meglio, dalla parte degli ammalati, perché il SSN sia sempre più efficiente avendo alla base l'evidenza scientifica. L'auspicio è che comporti anche un rafforzamento delle ricerche dell'Istituto Mario Negri relative a farmacologia e sperimentazione clinica sulle malattie neurologiche, rare e ambientali, nelle tre sedi di Milano, Bergamo e Ranica (Bg)".

Lutto in casa di amici della nostra Associazione

L'Associazione "Amici di Francesca", interpretando il sentimento dei soci e dei lettori del Giornale L'Eturia, partecipa con le più sentite condoglianze al dolore della famiglia Gambella e Battaglini per la prematura e improvvisa scomparsa a soli 52 anni del loro familiare e nostro amico e socio **Maurizio**, deceduto prematuramente il 18 febbraio scorso.

Clima Sistemi S.r.l.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Il campione, accusato di omicidio, aveva ricevuto il riconoscimento nel 2010 a Cortona

Sospeso a Pistorius il Premio Internazionale Fair Play Mecenate

Arriva, forse nemmeno troppo a sorpresa, la sospensione del premio Internazionale Fair Play Mecenate per l'atleta paraolimpico Oscar Pistorius dopo i gravi fatti di cronaca che lo vedono imputato di omicidio. Il campione sportivo, aveva ricevuto



Pistorius a Cortona (Foto di Andrea Migliorati)

l'ambito riconoscimento e il conseguente titolo di ambasciatore Fair Play il 21 luglio 2010 proprio a Cortona dove si è tenuto fino allo scorso anno il premio.

Chiare le parole scritte dal presidente del Premio Angelo Morelli: "L'Associazione Premio Internazionale Fair Play Mecenate ha chiesto sulla vicenda il parere dei componenti del Comitato Organizzatore e del Presidente della Giuria, per adottare le doverose conclusioni e decisioni alla luce di quanto accaduto.

La decisione assunta, considerando tutti gli aspetti emersi in occasione di un così spiacevole avvenimento, è quello di sospendere il riconoscimento e la prestigiosa qualifica di Ambasciatore Fair Play al campione sudafricano Oscar Pistorius.

Riteniamo peraltro che, per giungere ad una decisione più ponderata ed aderente alla effettiva consistenza dei fatti emersi, sia opportuno attendere la definizione del procedimento giudiziario in atto".

Oltre all'incriminazione per omicidio pende su di lui anche quella di uso di steroidi. "Una vicenda che deve essere chiarita - hanno detto ancora gli organizzatori. Sappiamo che quando Pistorius si è sottoposto agli esami di rito niente ha lasciato pensare che potesse fare uso di sostanze di questo tipo".

A Cortona Pistorius era stato accolto con entusiasmo forte della sua notorietà e anche della sua incredibile disponibilità.

L.L.

Corso di ginnastica dolce a Cortona

Terza età: sentirsi in forma

Meglio aggiungere vita ai giorni che giorni alla vita (Rita Levi Montalcini). Non solo un aforisma mi verrebbe da dire. Potremmo immaginare queste parole come il titolo di un pezzo teatrale, quando il sipario si alza e davanti alla platea inizia a prendere vita una storia tutta da raccontare. Una di quelle storie che ti coinvolge, in grado di far penetrare in te una sorta di ottimismo e un profumo di stupore, nei confronti di una "terza età" sempre più dinamica e attiva. Gli attori sono i giovani di ieri che hanno ancora molto da dire e la regia è nelle mani di chi, a queste persone, ha deciso di dedicare uno spazio tutto loro. Uno spazio, dove potersi muovere non solo con il corpo, ma anche con la mente. Nelle vesti di questo ruolo troviamo insegnanti di ginnastica, laureati in Scienze Motorie, che da due mesi a questa parte tengono corsi di ginnastica dolce per tutti i cortonesi over 65. Un corso che rientra all'interno del Progetto A.F.A. (Attività Fisica Adattata) promosso, coordinato e finanziato dalla Regione Toscana, dall'Azienda USL 8 di Arezzo e dal Comune di Cortona. Un programma specifico di esercizi utili per migliorare i sintomi dolorosi legati a osteoporosi, artrosi della colonna, delle spalle e delle ginocchia. A discrezione del proprio medico di famiglia, al soggetto viene rilasciato un certificato medico nel quale si attesta che il paziente necessita di "attività fisica non sanitaria da svolgersi in gruppo presso una delle strutture rese disponibili nella Zona-Distretto di residenza". Iniziatore l'11 dicembre 2012, per proseguire fino alla fine di Maggio 2013, il corso si svolge presso la palestra di S. Sebastiano a Cortona il mercoledì dalle 11.00 alle 12.00, oltre che in altre strutture della zona. Per chi partecipa i costi sono di 2 euro a lezione. Una medaglia, un rovescio. Infatti, da alcune testimonianze ho riscontrato che, se da una parte i soli 2 euro sono visti come incentivo a coinvolgere

maggiormente le persone, dall'altra chi frequenta è portato a pensare: "Se ci vado bene, altrimenti non pago e non importa". Ma, solo se eseguita con costanza, questo tipo di attività fisica è in grado di far

vogliono ritornare in forma e riscoprire il valore del proprio corpo. Un corpo dal quale dipende la propria autonomia, il proprio stile di vita e il proprio benessere psicofisico. L'obiettivo è quello di favori-



recuperare tono ai muscoli, migliorare lo stato delle articolazioni, aumentare la resistenza alla fatica, riducendo così il dolore e raggiungendo quella tanto ricercata qualità della vita. La ginnastica dolce è costituita da movimenti lenti, fluidi e gradualmente da svolgere all'aperto o come in questo caso in palestra, sempre sotto la supervisione di un esperto. Adatta a tutti coloro che in età matura e per motivi di salute

re occasioni di incontro e socializzazione nella promozione dell'attività sportiva, come strumento utile al benessere fisico e psicologico, per chi è stato giovane ma che nello spirito lo è ancora. Ogni persona rappresenta un serbatoio di umanità, di conoscenza, di vissuto. Ogni persona è una storia. Ogni corpo la racconta e in continua evoluzione, scrive su se stesso la vita che verrà. **Martina Maringola**

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 13 marzo 2013 (Lc 13,1-9)

Peccato di massa



Il peccato è disordine, un contravvenire ai disegni di Dio, con effetti negativi spesso disastrosi a scadenza vicina o lontana che sia. Di Giuda, sedotto dal genio malefico della pecunia, il giudizio è questo: *Guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo è tradito! Bene per quell'uomo se non fosse mai nato!* (Mc 14, 21), e gli avvenimenti lo hanno confermato. Questo per quanto riguarda il peccato individuale e ciò che privatamente ne segue. Ci sono poi peccati ed effetti di proporzioni più estese e gravi quando è massa di popolo a fare di suo costume il peccato, come si legge di Sodoma e Gomorra (Gn p.19).

Tema e conseguenze del peccato di gruppo sono presenti nella mente di coloro che ricordano a Gesù quei Galilei uccisi da Pilato nel tempio durante l'offerta di un sacrificio, e che Gesù volutamente estende ad altri eventi luttuosi, negando però che sia sempre un nesso tra sciagura subita e peccato commesso.

Ma detto questo, egli sposta l'attenzione sul peccato che coinvolge un'intera nazione e le tremende conseguenze che, se commesso, ne seguiranno. Per ora tutto è sospeso ad un: *Se non vi convertirete...ma nel caso che questo accada: perirete tutti allo stesso modo.* Cioè subendo sciagure poco prima ricordate. Da tenere presente che la conversione che richiese a tutti quelli che in quel momento gli sta davanti è

quella richiesta fin dalle prime battute della sua missione: *Convertitevi e credete al vangelo* (Mc 1, 149) cioè a lui, alla sua parola, alla sua persona. Sappiamo che questo non avverrà ed egli, allo scadere della sua presenza in mezzo al suo popolo: *Quando fu vicino, alla vista della città, pianse su di essa, dicendo: 'Se avessi compreso anche tu, in questo giorno, la via della pace. Ma ormai è stata nascosta ai tuoi occhi. Giorni verranno per te in cui i tuoi nemici ti cingeranno di trincee, ti circonderanno e ti stringeranno da ogni parte; abatteranno te e i tuoi figli dentro di te e non lasceranno in te pietra su pietra, perché non hai riconosciuto il tempo in cui sei stata visitata'.* (Lc 19, 41-44)

La critica razionalista si affanna a dire queste non sono parole profetiche che Gesù avrebbe detto, ma cose scritte a fatti accaduti. Smentiti solennemente dalla realtà perché, se gli Ebrei avessero accolto Gesù come Messia, mai si sarebbero rivoltati contro i Romani (come non l'hanno fatto i cristiani contro l'impero che li perseguitava), e non ci sarebbe stata sicuramente distruzione di Gerusalemme né cacciata del popolo dalla sua terra. Questo il nesso insospettabile tra la parola di Gesù e quello che la storia ha dovuto registrare. Nesso tra peccato e conseguenze del peccato.

Cellario

Non solo ginnastica

È stata perfettamente organizzata il primo febbraio, dalla fisioterapista Lucia Infelici, che segue con particolare professionalità un corso di ginnastica dolce presso il Centro di Aggre-

di mare, tagliolini allo scoglio, riso ai frutti di mare, frittura mista con insalata, gamberi con cognac con contorno di patate al forno ed ancora poi gustoso dolce e per finire caffè e doverosi liquori.

Riccardo Bufalini ottimo cuo-



gazione Sociale di Camucia, che vede la partecipazione di un folto gruppo di uomini e donne, una ricca e speciale cena a base di pesce presso il locale delle Piagge della "Stella Polare".

Oltre quaranta sono stati i partecipanti che hanno vissuto una particolare serata trascorsa in cordiale comunità e, a volte, frenetica allegria.

I commensali sono stati molto attivi ad assaporare ricchi antipasti

co, ma anche bravo fotografo ci ha regalato anche il ricordo della serata. Vorrei segnalare inoltre ovviamente l'equipe di lavoro della cucina con Alfredo tuttora, ma coadiuvato validamente dalla espletissima e qualificata moglie Alba, dalla bella Anna e dal veloce ed efficiente Stefano.

Dai ginnasti ma anche dai buongustai grazie a tutti per la cordialità e la bella serata.

Ivan Landi

PRONTA INFORMAZIONE FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 25 feb. al 3 marzo 2013
Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 3 marzo 2013
Farmacia Centrale (Cortona)
Turno settimanale e notturno dal 4 al 10 marzo 2013

Farmacia Bianchi (Camucia)
Domenica 10 marzo 2013
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dall'11 al 17 marzo 2013
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

GUARDIA MEDICA

Cortona, vicolo Mancini **0575/63.90.55**
A Mercatale di Cortona **0575/61.92.58**

Orario invernale - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola
SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
16,30 - Cristo Re a CAMUCIA
17,00 - S. Filippo a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Maria a MERCATALE
18,00 - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA

DOMENICA mattina

7,30 - S. Pietro a CEGLILO
8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA
8,30 - S. Filippo a CORTONA
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Bartolomeo a PERGO - S. Biagio a MONSIGNORELLO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia)
9,30 - S. Maria a RICCIO - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia) - S. Leopoldo a PIETRAIA
10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Giovanni Battista a MONTANARE - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO
10,15 - S. Francesco a CHIACCIACCE
10,30 - Eremo delle CELLE - S. Pietro a CEGLILO - S. Martino a BOCENA - S. Lorenzo a RINFRENA
10,50 - RONZANO
11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
11,15 - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA
11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA
11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI

DOMENICA pomeriggio

16,00 - S. Pietro a POGGIONI - Eremo delle CELLE - S. Maria delle Grazie al CALCI NAIO
16,30 - Basilica S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - PIAZZANO (4^ domenica del mese) - VALECCOCHIE (2^ domenica del mese)
17,00 - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Maria a MERCATALE
18,00 - S. Domenico a CORTONA

CORTONA FERRO

Lavori in ferro battuto e acciaino inox

www.cortonaferro.it - info@cortonaferro.it

C. S. Ossaia, 45/C
52044 Cortona (AR)

Nozze d'oro

Francesco Isolani e Maria Teresa Ronti

Sono una coppia conosciutissima in tutto il nostro vasto territorio e noi diciamo anche affiatatissima, lo si vede dalla loro serenità e dal loro quotidiano vivere che è quello di condividere ogni passo della loro bella esperienza di vita.

Francesco è figlio di coltivatori e risiedeva con la famiglia al Cal-

Il suo lavoro fu un bel via vai che spesso lo portava, anche tre volte alla settimana, in questa lontana città del nord e si sottopose a continuo stress, viaggiava infatti da mattina e sera, acquistava e rivendeva, come si sul dire si "aziendava".

Nel 1984 si trasferì sulla zona



ciano. Si è subito adeguato alla dura vita dei campi, ma poi all'età di diciotto anni si è involato a Firenze a fare l'autista ad un noto avvocato. Qui ha conosciuto la sua Maria Teresa che svolgeva l'attività di domestica e, fin da subito, è scoppiato un grande amore. Un giovane innamorato non se l'è lasciata scappare.

Il 31 gennaio del 1963, in un gennaio rigido e freddo, Francesco fresco anche di licenza militare, ma bollente d'amore per la sua

industriale del Vallone e anche oggi è qui che gestisce con la moglie la conosciutissima e fornita "Casa della Sedia".

Ma è Maria Teresa che è la scrupolosa conduttrice dell'azienda e nel 2003 è proprio lei che venne premiata dalla Confederazione del Commercio di Arezzo in occasione del suo 25° anniversario.

In questi giorni la coppia ha voluto celebrare il suo prestigioso anniversario, 50 anni di vita assie-



Teresa, la sposò nella storica e bellissima chiesa rinascimentale di Santa Maria delle Grazie al Calcinai.

I giovani ardenti sposi furono uniti in matrimonio da don Giovanni Salvi parroco del Santuario, generoso parroco scomparso solo poco tempo fa.

Il viaggio di nozze non li portò in città lontane o lidi esotici, ma nella nostra caratteristica e produttiva città di Arezzo.

Dopo il militare Francesco tornò semplicemente a fare il coltivatore; anche se lasciò questo lavoro per tornare a fare l'autista a Siena, ma questa volta portò con se Teresa che volentieri lo seguì e anche lei tornò a svolgere il suo lavoro di cameriera.

Con il lavoro Francesco cominciò a fare risparmi e dopo un po' riescì a comprarsi finalmente un camioncino e si avviò così a svolgere il suo "+futuro" lavoro, quello di attivo ed intraprendente commerciante di mobili ed arredi. Al Vallone presso la sua casa costruì dei capaci capannoni e qui accumulò e predispose una mostra di tutta la sua vasta produzione che, lui stesso, acquistava nella lontana città di Udine.

me, 50 anni di matrimonio. Non è facile raggiungere simili traguardi ed è molto bello poterli festeggiare, in buona salute, con parenti ed amici.

Allora la coppia Francesco e Teresa circondati dai figli Luana, Rodolfo, Katia e dalle vivaci nipotine: Francesca, Giulia ed Asia, parenti ed amici hanno ricordato questo loro particolare avvenimento ed hanno sicuramente ripercorso nella loro mente molti passi del loro vissuto, che li ha visti intraprendenti protagonisti economici anche sul nostro territorio, ma anche esempi di vita, di tenerezza e di grande sensibilità.

Per questo il 10 febbraio hanno voluto ricordare ufficialmente, assieme a parenti ed amici, l'avvenimento con una semplice cerimonia religiosa nella chiesa di S. Lorenzo, la santa Messa, accompagnata dalla corale "Laurenziana", è stata officiata dal parroco Antonio Garzi. I numerosi invitati si sono poi ritrovati a pranzo in un noto ristorante delle Piagge.

Nel pomeriggio hanno voluto incontrare ancora parenti ed amici nella sala del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia. Assieme hanno condiviso un momento di

genuina felicità. Gli sposi hanno generosamente offerto un ricco buffet, annaffiato con tanto dolce spumante e gli amici del ballo domenicale hanno risposto regalando una bellissima pianta ornamentale; poi, anche Rosa, Adele e Grazia hanno donato una delicata ortensia ed infine Elio Vitali ha inviato una bottiglia di pregiato spumante e una confezione delle sue specialità.

Gli eviva sono stati tanti e ca-

lorosi, i brindisi si sono intrecciati ad abbracci e baci che hanno avvolto gli sposi che commossi hanno sentito vicini tanta gente, quella gente che ha condiviso con loro tanti pomeriggi intrecciando balli tradizionali, ma anche moderni, anzi di nuova nuovissima scuola.

Alla giovanile coppia i nostri auguri più sinceri per la loro serena vita da pensionati, ma soprattutto per la loro dolce vita affettiva.

Ivan Landi

Iniziative di pianeta Galileo al Signorelli di Cortona

La scuola incontra la ricerca scientifica

Sono diversi anni ormai che l'Istituto d'Istruzione Superiore Luca Signorelli aderisce a Pianeta Galileo, rassegna dedicata alla cultura scientifica promossa dal Consiglio Regionale toscano in collaborazione con gli Atenei di Firenze, Pisa e Siena.

Ben tre sono state le iniziative realizzate fra gennaio e febbraio per gli studenti del Liceo classico e dell'ITC di Cortona e Foiano:

- Venerdì 25 gennaio 2013 presso il Centro Convegni S. Agostino Cortona (AR), il ricercatore del dipartimento di scienze della terra e coordinatore nazionale del progetto "Meteoriti Antartiche" del Pnra dell'Università di Pisa LUIGI FOLCO, da poco rientrato dalla XXVII missione del Programma nazionale di ricerche in Antartide (Pnra), ha affascinato gli studenti con il racconto della sua recente esperienza di studio. Lo scopo della spedizione italiana in Antartide è stato proprio la ricerca di meteoriti, in quello che è un terreno privilegiato per la raccolta di materia extraterrestre per studi sull'origine e sull'evoluzione del sistema solare.



Il dott. Luigi Folco - Università di Pisa

Il tema trattato è stato: Le meteoriti: un laboratorio naturale per esplorare l'origine e l'evoluzione del sistema solare. Gli studenti hanno potuto anche "toccare con mano" vari frammenti di meteoriti che il relatore aveva portato con sé.

Alla scuola, dato l'interesse degli studenti, il dott. L. Folco ha lasciato in esclusiva il file di presentazione da lui elaborato contenente immagini inedite per ulteriori attività di approfondimento.

- Lunedì 4 febbraio 2013 presso l'aula magna "La Moderna" la prof.ssa Maria Luisa CHIOFALO ed il ricercatore Massimiliano LABARDI, sempre dell'Università di Pisa (facoltà di Farmacia l'una e di Fisica l'altro) hanno tenuto una

interessantissima conferenza sul tema: La fisica nella vita di tutti i giorni: il piacere della fisica a partire dal funzionamento di fenomeni e oggetti della vita quotidiana accompagnata da semplici esperimenti a carattere di laboratorio.

La conferenza ha privilegiato la metodologia della ricerca sperimentale per favorire non solo la conoscenza, ma la comprensione dei fenomeni trattati e lo sviluppo di una mentalità scientifica, è stato approfondito il tema della misurazione del tempo, dalla clessidra all'orologio atomico. È stata privilegiata la capacità di interrogare ed interrogarsi sui fenomeni alla ricerca di spiegazioni a partire dalle conoscenze acquisite e/o di nuove ipotesi di indagine.

L'ultima fra le iniziative, dedicata alle classi 1^aA e B del Liceo Classico, si è svolta, come attività di approfondimento in classe, sabato 16 febbraio 2013, con l'intervento di due collaboratori dell'Università di Siena che hanno presentato un tema particolare quanto attuale, Archeologia e informatica: gli opposti si attraggono.

La dott. Stefania Poesini, fra l'altro ex studentessa del Liceo cortonese e ora ricercatrice presso l'Ateneo di Siena, riferendosi alla sua attività, ha raccontato esperienze di scavo e presentato i metodi utilizzati per rilevare i reperti archeologici e per restituirli graficamente.

Il dott. Marco Bonanno, collaboratore di vari Atenei, ha reso gli studenti consapevoli di quanto determinante sia oggi il contributo dell'informatica per la ricostruzione e la comprensione di dinamiche storiche antiche.

Attraverso l'uso di strumenti informatici quali il CAD e la piattaforma GIS, è infatti possibile restituire tridimensionalmente sia il semplice dato archeologico che ogni singolo sito e ricostruire modelli di popolamento su scala macroregionale.

La coinvolgente lezione ha suscitato negli alunni delle classi prime del Liceo Classico spunti di riflessione e curiosità, evidenziando come il contatto tra il mondo della scuola e quello della ricerca scientifica sia quanto mai stimolante e didatticamente fruttuoso.

Maria Cristina Castelli



Il dott. Marco Bonanno illustra gli studi effettuati ad una classe del Liceo classico "Signorelli" utilizzando la LIM (Lavagna Interattiva Multimediale)

Il pensiero come forza della vita



"Un tesoro chiamato pensiero" è il titolo della conferenza che l'Università Spirituale Mondiale Brahma Kumaris organizza il 2 marzo alle 16,30 a Castiglion Fiorentino presso la locale sede dell'UNITRE (che patrocina l'iniziativa) in Via San Michele 64 (accanto al palazzo comunale).

Questo incontro si inserisce nella scia di quelli precedenti, tenuti negli ultimi due anni in Valdichiana, da questa scuola di meditazione e formazione alla spiritualità, che da oltre 75 anni promuove in tutto il mondo, attraverso programmi educativi e divulgativi, il risveglio delle coscienze individuali, in persone di ogni estrazione sociale, culturale e religiosa, a una visione e dimensione spirituali di sé stessi e del mondo, che innalza il

valore e dà significato a tutti gli aspetti della vita quotidiana e sociale.

Fra questi, sicuramente il pensiero è la manifestazione non materiale più frequente e caratterizzante della vita e della natura umana, dato che produciamo incessantemente in media 50000 pensieri al giorno. Nonostante la quantità "da capogiro" di questa potentissima energia mentale spirituale, generata ed emessa da ogni uomo, il pensiero, forse perché invisibile, non è stato efficacemente esplorato, né in quanto sorgente di ogni azione e creazione umana, né in quanto fattore determinante della qualità interiore dell'esistenza dei singoli. Nel corso della conferenza verranno anche offerte ai presenti esperienze di meditazione Raja Yoga, di cui sarà messo il risalto il valore di strumento di primaria efficacia per il benessere del nostro stato mentale ed emotivo, guidando la coscienza a selezionare e assimilare modelli di pensiero armoniosi e costruttivi, che permettono di affrontare con distacco e superare vittoriosamente ogni circostanza difficile in cui ci si possa imbatte. Inoltre, questa pratica meditativa costituisce un valido supporto per liberarsi da abitudini di pensiero e comportamentali negative che sono fonte di sofferenza e insoddisfazione spesso costanti. L.S.

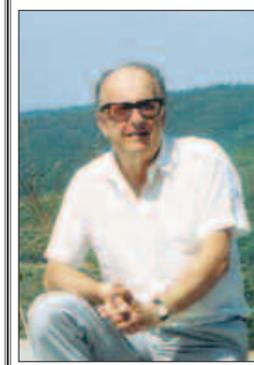
NECROLOGIO

I Anniversario

Lina Marconi

Ad un anno dalla tua scomparsa ti sentiamo sempre vicina, con la tua presenza, le tue parole e i tuoi consigli.

Donatella e Silvia



IV Anniversario
23 marzo 2009

Franco Corsi

Ogni giorno di più ci manca il tuo amore e la tua generosità e solo il ricordo della vita trascorsa insieme ci aiuta a guardare avanti. Grazie per essere stato un marito e papà esemplare.

I tuoi cari

XI Anniversario

12 marzo 2004

Urano Rossi

Ti ricordiamo con affetto immenso che non conosce tramonto e la tua presenza è viva e ci accompagna in ogni istante della nostra vita.

Maria Grazia, Federico, Marco, Enzo e Rosanna



TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

La bella poesia
Zelina
(I giorni della memoria)

I suoi occhi sono color del mare, ma nel suo sguardo ci sono ancora quei racconti, di quando fumavano i camini ed era fumo, di donne uomini e bambini. Zelina ricorda ancora quel cielo grigio,

anche se a volte un soffio di vento dipinge la vita d'azzurro, anche se a volte un soffio di vento può asciugare una sua lacrima. Zelina viene da un paese dove in quei campi, sono morti a milioni. Alberto Bertì



La Fratticiola in testa alla classifica

In prima categoria il Cortona Camucia ottiene due vittorie consecutive e si avvicina ai play off. Il Terontola non riesce a vincere e con due sconfitte resta a metà classifica. Il Montecchio purtroppo perde la sua ventesima gara. La Fratta subisce due sconfitte, il Camucia conquista tre punti giocando in trasferta.

Prima Categoria

Siamo giunti alla 24a. giornata di campionato. Dopo le ultime due gare sono cambiate le posizioni delle squadre che primeggiano in vetta la classifica generale.

Non la fa più da padrone il Talla, che negli ultimi due turni non ha totalizzato nemmeno un punto. Prima perde a Lucignano, nello scontro diretto, quindi, e ha del clamoroso, è andato a perdere per 2-0 a Badia Agnano.

Adesso a guidare la classifica ex equo, ci sono Lucignano e Marciano con 48 punti. Segue il Bibbiena a 47, Talla a 43, Torrita 42, Alberoro e Cortona-Camucia a 38 punti, a 35 il Terontola, che ancora può sperare negli spareggi play-off.

Comunque resta la quasi certezza che, a giocarsi la vittoria del campionato di Prima Categoria, restino le prime 5 classificate attuali, a soli 6 turni dalla fine del campionato.

Naturalmente resta evidente questa classifica molto corta, classifica che ha fino dall'inizio mantenuto questa caratteristica; sta di fatto che ancora almeno 10 squadre, lottano per le posizioni più ambite del torneo.

Più delineata è la situazione per chi invece deve lasciare questa categoria e sprofondare in "Seconda". Ad oggi ormai non ha più speranza il nostro Montecchio, veramente peccato!

Purtroppo nell'ultimo incontro in casa contro il diretto avversario Tegoletto, che lo sopraavanzava di soli tre punti, i bianco-rossi di Marchesini hanno perso per 4-0. Avendo perso l'ultima spes, il Montecchio è retrocesso.

La sua classifica parla chiaro: 2 vittorie, 2 pareggi e 20 sconfitte, 8 soli punti in totale.

Il Tegoletto sale a 14 punti, poi a salire a 16 c'è il Badia Agnano, quindi il Castiglion Fibocchi a 18. A 30 c'è l'Ambra che sicuramente non disputerà i play-out, perché dalla quint'ultima in classifica alla

alla quart'ultima, ci sono ben 10 punti di distacco.

Ci sarà un solo scontro per non retrocedere e l'accoppiamento sarà fra la penultima e la terz'ultima squadra classificata.

Grande Cortona-Camucia, che fa il pieno di punti, 3-2 contro il Traiana, quindi fa suo il derby al Farinaio, per 2-1, contro i cugini del Terontola.

Forse un pareggio sarebbe il risultato più giusto, ma la rete realizzata al 94° in pieno recupero, dal bomber Zammarchi, da ragione agli arancioni del Cortona.

Mentre il Cortona ha fatto 6 punti, il Terontola al contrario è rimasto in bianco. Prima della sconfitta nel derby, i bianco-celesti avevano perso ancora in casa contro il Bettolle per 3-1.

Nel prossimo turno, il Cortona andrà a far visita al Bettolle, mentre il Terontola se la vedrà in Valdarno contro l'Ambra, senza speranze il Montecchio che andrà a Lucignano nella tana di una delle capolista.

Seconda Categoria

Momento buio per il Fratta S.Caterina, squadra che fino a pochi turni fa, si era comportata nel migliore dei modi, proprio perché la squadra affidata a Marco Tavanti, si era mantenuta sempre ai vertici della classifica. Sta di fatto che dopo le due sconfitte consecutive, 1-0 a Chianciano e in casa sempre 1-0 a pro del Cozzano, adesso i rosso-verdi restano sempre al quarto posto, però aumentando i punti di svantaggio della compagine cortonese nei confronti della capolista Cesa, che attualmente risultano ben 14. Nonostante questo, resta sempre intatta la partecipazione della Fratta alla disputa dei play-off.

Quest situazione resta quasi certa anche per i rosso-blu del Camucia Calcio, fatto che seguono in classifica la Fratta ad una sola lunghezza di distacco.

I ragazzi di Del Gobbo negli

ultimi due turni, prima riescono brillantemente a vincere in trasferta il derby a Cozzano per 1-0, poi nel turno successivo vengono sconfitti in casa per 3-0, contro la seconda in classifica Rapolano.

Terza Categoria

Ennesima impresa dei giallorossi della Fratticiola, che imponendosi tra le mura amiche per 4-1 contro la forte Monterchiese, raggiungono la testa della classifica a 40 punti dopo 19 partite giocate, a pari punti con il Chitignano, con i Casertinesi che hanno disputato una partita in meno.

A questo punto saranno decisive le ultime 8 partite da disputare; la lotta sarà dura, ma siamo certi che i ragazzi di mister Meacci, ce la metteranno tutta fino alla fine.

Da evidenziare finalmente la vittoria della Pietraia, 2-1 contro il forte Palazzo del Pero, mentre invece il Monsigliolo perde per 1-0 a Loro Ciuffenna, totalizzando la 13° sconfitta.

Danilo Sestini



Ancora un grande Leonardo Catani

Tennis Club Cortona

Presso il Circolo Tennis Giotto A.S.D. di Arezzo si è disputato un importante Torneo denominato "Grand Slam" città di Arezzo under 14 maschile dall'8 al 21 febbraio 2013.

Arezzo T.C. con un secco 6/1 - 6/0.

Passa il secondo turno contro il fiorentino Andrea Bianchimano per ritiro di quest'ultimo; nei quarti di finale vince contro il pistoiese Francesco Capperi per

Nel mentre continuiamo a seguirlo con piacere perché è un ragazzo che lo abbiamo visto piccolo, giocare con una racchetta più grande di lui, dobbiamo constatare come lo scendere in campo incontrando sempre i giocatori diversi lo mette in condizione di maturare, di verificare qualche sua situazione deficitaria, ma i risultati dimostrano che, se continua con questa serietà, lo vedremo nei prossimi anni crescere veramente bene.

In questo Torneo un neo: nel servizio è stato meno efficace del solito. Comunque bravo Leonardo.



Molti gli iscritti; erano 59 provenienti da ogni parte della Toscana ma anche dalla vicina Umbria. Leonardo Catani si è iscritto ma non è stato inserito tra le teste di serie. Ha dovuto quindi dimostrare tutto il suo valore durante tutto l'andamento del Torneo.

Al primo turno ha sconfitto Lorenzo Giovacchino dell'Junior

6/1 - 6/0 e in semifinale sconfigge l'umbro Michele Cappellacci, testa di serie n. 2 per 6/4 - 6/3.

In finale incontra il montevarchino Tommaso Fei, giunto a sorpresa a disputare la gara per la vittoria nella parte del tabellone. Lo sconfigge con il punteggio 6/4 - 6/3. Ha dimostrato ancora una volta una maggiore sicurezza nei propri mezzi.



A marzo torna grande il ciclismo nel cortonese

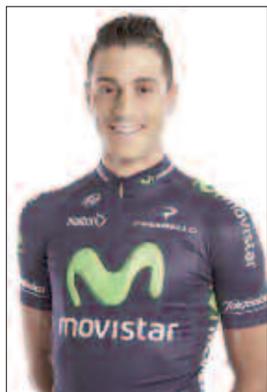
Il letargo dei ciclisti è ormai finito. Per il terzo anno consecutivo la Tirreno-Adriatico farà tappa ad Indicatore e sosterrà due giorni nei territori dell'aretino, prima di transitare nelle strade del Comune di Cortona. L'8 Marzo i ciclisti, impegnati in una delle prime competizioni importanti dell'anno, attraverseranno i territori del Cortonese diretti verso l'arrivo di Narni.

La "corsa dei due mari" 2013 partirà, come era successo l'anno scorso, con una cronometro a squadre da San Vincenzo a Donoratico (Livorno), mercoledì 6 marzo. Poi il giorno dopo partenza per la tappa San Vincenzo-Indicatore (Arezzo), 232 Km passando per il Valdarno, nel finale cinque giri prima dell'arrivo in salita ad Indicatore.

Qui nel 2011 vinse lo statunitense Farrar, nel 2012 il britannico Cavendish, allora campione del

mondo, ed anche il prossimo 7 marzo, quando giungerà la seconda tappa, è probabile un altro emozionante epilogo allo sprint finale.

Venerdì 8 marzo, la terza tappa prenderà il via sempre da Indicatore, transiterà dal centro di Arezzo per poi immettersi nella Valdichiana e nel comune di Cor-



tona. Verso le ore 12,30 i primi ciclisti passeranno dunque per Camucia e lungo la SS 71 a Terontola, per poi sfilare in direzione Castigione del Lago.

Conclusioni della gara come di consueto sulla costa adriatica, a San Benedetto del Tronto, il 12 Marzo.

Passato dalla Liquigas alla Movistar, attesissimo protagonista è il nostro Eros Capecchi, grintoso ciclista classe 86'. Il 2013 deve essere il suo anno, basta gavetta e soprattutto basta con la scusa della giovane età.

Eros Capecchi appare pronto per fare il definitivo salto di qualità ed anche per puntare al Giro d'Italia di Maggio in veste di capitano. Con lo staff tecnico della Movistar, guidato dal manager Eusebio Unzué, Capecchi ha stabilito il programma della stagione 2013: dopo il buon debutto a metà gennaio, al caldo dell'Australia si attende molto dalla Tirreno-Adriatico, poi Giro d'Italia e Vuelta.

Quella in Spagna a Settembre è una delle corse preferite di Capecchi ma quest'anno in casa Movistar si punta molto sul ciclista

Cortonese per il Giro d'Italia. Alla faticosa domanda se farà il Giro 2013 in veste di capitano, Eros ha sorriso e risposto: "Bè, sarebbe ora!". Intanto prove generali alla Corsa dei Due Mari. Sono attesi grandi nomi del ciclismo come lo spagnolo Contador, i britannici Wiggins, Froome e Cavendish, l'australiano Evans, Nibali, Basso, Cunego, Scarponi, Moser.

I corridori del nostro territorio oltre ad Eros Capecchi dovrebbero essere Bennati, Nocentini, e Failli.

Valerio Palombaro

Studio Tecnico 80
P.I. FILIPPO CATANI
 Progettazione e consulenza
 Impianti termici, Elettrici, Civili,
 Industriali, Impianti a gas,
 Piscine, Trattamento acque,
 Impianti antincendio
 e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale
 Via di Murata, 21-23
 Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
 Tel. 0337 675926
 Telefax 0575 603373
 52042 CAMUCIA (Arezzo)



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Zero Dark Thirty

"Zero Dark Thirty" è quell'ora indefinita tra la mezzanotte e le quattro del mattino in cui vengono effettuati i raid militari: l'ora in cui, il 2 maggio 2011, fu scoperto e ucciso Osama bin Laden. Kathryn Bigelow, prima donna ad aver vinto l'Oscar per la Miglior Regia grazie al film bellico "The Hurt Locker", torna sul campo di battaglia per svelare i segreti dell'operazione più blindata e importante degli ultimi dieci anni, la caccia al leader di al Qaeda. Il merito della cattura del nemico numero 1 degli Stati Uniti è di una femmina tostissima, Maya: l'agente segreto interpretato da una Jessica Chastain dai metodi coercitivi. La pellicola in odore di Oscar ha scatenato numerose polemiche, diventano un caso politico.

Giudizio: Buono

The Impossible

Il talentoso regista ispanico racconta la vera storia di una famiglia (coniugi e tre figli piccoli) che, in vacanza in Thailandia nel Natale 2004, verrà brutalmente divisa dalla catastrofe dello tsunami per poi riunirsi dando origine a "l'impossibile". Sorretto da una fedele ricostruzione tecnica e da una fotografia idro-spettacolare, la pellicola è impreziosita dalla straziante e sensazionale performance di Naomi Watts.

Giudizio: Discreto

Flight

Robert Zemeckis vola ad alta quota dirigendo Denzel Washington, eroico pilota sbronzo, in un disastro aereo da cardiopalma. Dopo i film d'animazione in live-action dell'ultimo decennio, il regista premio Oscar ha applicato l'esperienza con la tecnologia digitale alla storia tutta umana del protagonista: un disarmante Denzel Washington alcohol-addiction. Nel cast brillante, il giovane malato terminale dalla parlantina a mitraglia che ha il volto emaciato di James Badge Dale e un "fratellone" fornitore di "roba" come John Goodman, mai stato così vulcanico e divertente come dai tempi de "Il Grande Lebowski".

Giudizio: Buono

Il merito è di tanti

Ringrazio di cuore l'amico Danilo Sestini per l'articolo a me dedicato nella precedente edizione del giornale, ma ci tenevo a precisare che il calcio è comunque un gioco di squadra e come tale è bene riconoscere quando, come nel mio caso i risultati portano entusiasmo.

Il merito non può essere solo e soltanto di una persona, anche quando ci siamo conosciuti per il merito del gioco di squadra che si creava in sezione tra gli arbitri, e lo dimostra il fatto che molti arbitri che hanno vissuto quel periodo insieme a me oggi calciano categorie importanti dalla serie B alla lega Pro e Can D. A Torrita la mia vera fortuna oltre che avere la possibilità di trovarmi nel gruppo della prima squadra, è stata quella di trovare un vero ambiente familiare già dal primo giorno con la

juniores, con la dirigenza sempre presente, un gruppo di ragazzi forti sotto l'aspetto umano oltre che nel terreno di gioco, una squadra multietnica che ha da poco ricevuto un premio a Covertiano durante il convegno "Emarginazione, Razzismo e Sport" per i tanti atleti di varie nazionalità presenti sia in prima squadra che in ogni squadra del settore giovanile, ragazzi che hanno in molti calcato campi di categorie superiori e che qui come me forse hanno trovato il giusto ambiente per vivere il calcio, a questo va aggiunta la conoscenza e l'esperienza fondamentale di Claudio Solfanelli impeccabile non solo nella preparazione atletica del gruppo ma nelle motivazioni caratteriali e tecniche, la ciliegina è venuta con qualche buon risultato, ma la bella torta è veramente merito di tutti.

Luca Mearini

TAMBURINI S.R.L.

Concessionaria Alfa Romeo
 Sede di Arezzo: Via Edison, 18
 52100 Arezzo
 Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a
 52042 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. 0575 63.02.86
 Fax 0575 60.45.84

52100 Arezzo
 Tel. 0575 38.08.97
 Fax 0575 38.10.55
 e-mail: tamburini@tchneet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI
MEONI
 LUCIANO MEONI
 CONCESSIONARIA: PALFINGER
 GRU PER AUTOCARRI

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
 Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Pallavolo Cortona Volley femminile

Dopo una partenza difficile, vanno meglio le ragazze allenate da Pimentel

Dopo un inizio di campionato con qualche difficoltà la squadra femminile di pallavolo neo promossa in serie C sta avendo un buon rullino di marcia. Le ragazze allenate da Carmen Pimentel stanno facendo una esperienza preziosa che unita agli insegnamenti tecnici e tattici sta facendo crescere costantemente una rosa che si presentava ai nastri di partenza meno competitiva di molte squadre avversarie.

Adesso la squadra è tenace e caratteriale e tiene testa a tutte le avversarie con determinazione e spirito di sacrificio.

Ecco cosa ci ha detto l'allenatrice in questa intervista.

La squadra in questo momento è nel punto di classifica che si sarebbe aspettata all'inizio?

Diciamo che il girone che ci è toccato è abbastanza duro e la classifica di adesso non è proprio vera nel senso che non dobbiamo pensare di aver fatto qualcosa di importante già ora; sono realista. Non è un anno come quello passato in cui a questo punto sapevamo già chi era retrocesso.

Tra noi e la retrocessione ci sono solo 5 punti e dovremo stare attente e brave a mantenere alte concentrazione e spirito di sacrificio. Dobbiamo lottare sino alla fine. Nessuno ti regala niente e dobbiamo essere noi ad esprimerci al massimo livello. La serie C è difficile e ci sono squadre che si sono rinforzate tantissimo e hanno continuato a farlo anche durante l'anno. Tante compagini con esperienza e forza sia tecnica che economica. Ci sono squadre fuori dalla nostra portata come il Montevarchi che ha cambiato 5 ragazze su 6, il Cus Siena che è retrocesso dalla B2, l'Euroripoli uno squadrone. Poi ci sono quelle che lottano per la salvezza come noi che si sono rinforzate tanto. Noi non vogliamo seguire questa politica. La nostra rosa è potenzialmente buona solo che abbiamo poca esperienza.

La squadra è cresciuta tanto ma quanto tempo servirà per la maturazione completa?

Non si finisce mai di imparare e di maturare. Il primo anno di serie C è difficile; loro ce la stanno mettendo tutta. Stanno imparando cose nuove, stanno imparando ad avere pazienza. A lottare costantemente, nessuno ci regala niente. Le nostre avversarie sono più abituate a questo tipo di gioco, noi dobbiamo imparare a non distrarci, mai. Bisogna imparare a gestire

ci. Ultimamente è andata meglio stiamo imparando a non aver paura di sbagliare. Dobbiamo cercare di fare quello che stiamo imparando, è necessario provare a fare in gara quello che proviamo in allenamento, senza paura. Ci stiamo riuscendo con maggiore concentrazione. Stiamo crescendo in tutti i ruoli e sono soddisfatta dei miglioramenti di tutte le mie ragazze. Il nostro livello di gioco è cresciuto molto e la squadra si sta equilibrando. In certe gare abbiamo sofferto ma abbiamo tenuto duro e anche questo ci ha portato una esperienza preziosa.

Temo solo gli infortuni, se "staranno alla larga" potremo crescere ancora molto.

Nelle ultime partite avete vinto con parziali netti...

Sì è vero, abbiamo anche approfittato di qualche mancanza nelle fila delle avversarie. Sono squadre comunque competitive, siamo state brave a giocarcela bene in diverse situazioni. Siamo rimaste più concentrate del solito.

Siamo entrate in partita decise e determinate.

Contro il Montevarchi per verificare la crescita delle sue ragazze o per fare anche la partita?

Loro hanno comprato 5 ragazze, sono uno squadrone ma noi comunque ci giochiamo la partita. In casa vendiamo cara la pelle. Devono aver pazienza, resistenza, spirito di sacrificio e provare a fare quello per cui ci stiamo allenando. Conosciamo i loro punti deboli e dobbiamo essere coscienti che sono anche giocatrici come noi, forse più forti ma comunque battibili, davanti al nostro pubblico daremo il massimo.

Del resto ci attende un mese molto duro, intenso, con tre partite su quattro contro le prime della classifica, vedremo alla fine.

Non partiamo sconfitte, pecciamo forse in esperienza ma non in potenzialità.

L'obiettivo è la salvezza?

Sì senza dubbio. In quell'altro girone forse sarebbe stato diverso ma qui è quello possibile.

Quanto conta l'allenatrice in questa rosa?

L'allenatore, come in tutte le squadre è la guida. Qui conta anche perché le giocatrici hanno fiducia in me conoscendomi già da un anno. Le preparo bene alle partite e loro sono brave a capire cosa voglio da loro e cosa posso pretendere. Comunque certo la guida è importante, dirige la squadra ad esprimersi al meglio, le atlete sono brave a seguirmi.

Cerco di portarle al massimo delle loro possibilità e raggiungere

il nostro obiettivo.

Cosa ci puoi dire delle sue Under 16?

La squadra Under 16 è campione provinciale; sono abbastanza fiera di loro e abbiamo passato anche il primo raduno di tre squadre giunte prime e adesso andiamo a fare la seconda parte Regionale, con 5 squadre. Ce la giocheremo con avversarie molto

forti: giocheremo contro le prime della provincia di Siena, il Cus, poi contro quelle di Livorno ovvero il Cecina, quindi per Firenze la squadra di Signa e la prima della provincia di Pisa ovvero Folgore Amatori. Avversarie molto forti, noi siamo una rosa di quindici bambine molto brave che lotteranno contro queste avversarie.

Riccardo Fiorenzuoli

Pallavolo Cortona Volley

Parte male al girone di ritorno

Avevamo lasciato la cronaca delle gare riguardanti le squadre maggiori del Cortona Volley con la fine del girone di andata; ciascuna delle due compagini era riuscita con le ultime partite della prima fase ad "aggiustare" un po' la mira sui rispettivi obiettivi. La squadra maschile si stava avvicinando con qualche incertezza a raggiungere e stare stabilmente nella zona dei play off.

Obiettivo minimo della formazione allenata da Pietro Salvi, visto che la rosa a disposizione poteva garantire questo risultato ritenuto come soddisfacente in questa "ripartenza".

Certo era lecito attendersi un tritico di vittorie della formazione Cortonese nelle prime tre gare del ritorno visto che affrontavano avversari di fondo classifica. Non è stato così, visto che alla prima di ritorno giocata in quel di Monte San Savino contro la Monnalisa i Cortonesi hanno rimediato un secco tre a zero con parziali "sconcertanti" che hanno detto di una formazione mai entrata in partita: 25/19, 25/21 e 25/22 il finale. Risultato oltretutto inatteso visto la bella gara d'esordio, vincente, del girone di andata.

Nella gara successiva, in casa, contro lo Scarperia purtroppo la situazione non è cambiata con gli atleti del presidente Lombardini che hanno strappato un solo set agli avversari al termine di una gara sottotono e mai veramente aggressiva e determinata.

Certo il lavoro effettuato durante la sosta deve aver influito se per rivedere tratti di gioco dei Cortonesi si è dovuto attendere la terza gara del girone di ritorno, quella di sabato 16 febbraio giocata contro il Prato; in trasferta contro avversari non trascendentali i Cortonesi sono riusciti a vincere e portare a casa i tre punti al termine di una partita poco lottata e dove si è teso a sbagliare il meno possibile.

Nonostante le due sconfitte in tre gare la squadra di Salvi è

quarta in classifica a 24 punti ma con ben tre formazioni ad un solo punto. Se i risultati delle prime due giornate non sono veritieri della forza e della forma della squadra si può sperare in una lotta tenace e vincente per un posto nei play off, altrimenti sarà davvero difficile fronteggiare gli avversari di migliore classifica nelle restanti gare da qui alla fine del campionato. La riprova è subito arrivata nella gara contro lo Scadici in casa.

Sabato 23 febbraio i ragazzi allenati da Salvi hanno affrontato la forte compagine fiorentina che sotto di loro in classifica; ne è sortita una gara davvero preoccupante.

I Cortonesi hanno perso secco per tre a zero al termine di una gara incolore e mal giocata.

Difficile capire i motivi della crisi ma eretto è davvero preoccupante a questo punto del campionato. La classifica vede ben 4 squadre a 24 punti ma quello che preoccupa di più è il gioco espresso dalla squadra in queste ultime gare, con quello sarà davvero difficile arrivare ai play off.

La squadra femminile invece sul finire dell'andata aveva riaggiustato i posti salvezza e con le due vittorie su tre gare nel ritorno ha dimostrato di essere in un buon momento e di aver "digerito" in buona parte i dettami e gli insegnamenti della loro allenatrice. L'obiettivo della salvezza al primo anno di serie C è sempre stato dichiarato come "massimo" assieme a quello di fare esperienza in fretta e con il lavoro e l'impegno la squadra sta crescendo e raggiungendo pian piano quella maturità ed esperienza che certo le difettava nella prima gara.

Dopo la sconfitta contro la pallavolo Certaldo, imprevedibile, la squadra ha vinto, forse a sorpresa se non altro nel secco 3 a 0, contro l'Impruneta Pallavolo e ancora contro la Cerretese Pallavolo, in trasferta, con parziali da prima della classe: 10/25, 18/25 e 19/25, da manuale, senza mai far entrare in partita le avversarie.

Le ragazze allenate dalla brava Carmen Pimentel poi sabato 23 febbraio erano attese da una prova davvero ardua, hanno affrontato pur in casa, le prime della classifica (in coabitazione con l'Euripoli Senior), ovvero le atlete della Volley Arno Montevarchi; in questa gara si è potuta valutare tutta l'evoluzione tecnica e tattica che hanno avuto dall'inizio del campionato, contro avversarie davvero forti e con esperienza.

L'approccio alla gara è stato fondamentale e anche se alla fine hanno lasciato l'intera posta alle avversarie la gara è stata avvincente bella ed incerta e siamo sicuri che nel prossimo futuro sapranno ben rivalersi per come hanno affrontato la gara che con un pizzico di fortuna in più poteva arrivare anche al tie break.

R. F.

Ricordando Lido Sartini

Un anno fa ed esattamente il 9 marzo moriva Lido Sartini. Con la sua dipartita scompariva per noi un personaggio appartenente ad uno dei più nobili sport, il ciclismo.

Negli anni '50, cioè nel dopoguerra, Lido dopo essere stato un bravissimo dilettante passava al professionismo, per cimentarsi contro i campioni di quei tempi, basta e avanza a citarne solo due, Bartali e Coppi.

Quelli erano tempi duri per tutti e il nostro Lido con gravosi sacrifici riusciva ad abbinare lavoro a durissimi allenamenti, quindi una volta passato tra l'élite del ciclismo, si dedicò completamente alla bicicletta e anche se con compiti di generoso e bravo gregario, non gli mancarono importanti successi in Italia e all'estero. Basta solo pensare che costui partecipò a ben cinque giri d'Italia portan-

la maggiore che distingueva questo eccelso personaggio.

Appena la strada diventava impervia, Lido scattando si portava subito nelle prime posizioni, nel maggiore dei casi aveva il preciso compito di sfiancare gli avversari del proprio capitano.

Quanti racconti, quanti aneddoti, il nostro Lido ci ha narrato nelle nostre uscite domenicali, egli in realtà in quelle precise descrizioni ci faceva rivivere scene a tutti noi inusitate, scene naturalmente di cui i personaggi erano i grandi Bartali, Coppi, Magni, Astrua, Martini ecc.ecc. roba che a ripensarci adesso fa venire ancora brividi.

Noi in quei momenti rimanevamo meravigliati e allo stesso tempo trasecolati nel poter essere quasi anche noi partecipi a tali scenari.

Adesso l'anno di distanza della sua scomparsa, non scalfisce



dona a termine quattro.

Per noi cortonesi che amiamo questo sport, Lido rimane il vero sintetizzatore del ciclismo di quei tempi, quel ciclismo eroico, sì, sempre fatto di fatica, polvere e sudore, ma soprattutto di mezzi meccanici fatiscenti, corse alle fontane a riempire borracce, tubolari a tracolla e pompe per poter ripartire in caso di molteplici forature, non come oggi che in pochissimi secondi c'è chi ti cambia immediatamente la ruota.

La dote di puro scalatore, era

affatto il nostro ricordo nei suoi confronti, noi veri amanti di ciclismo rammentiamo il nostro caro Lido con grande reverenza non solo per l'emblema del personaggio in se stesso, ma in modo particolare per lo sportivo e il grande amico che era per tutti noi Lido Sartini.

Termino con una dedica particolare che suggella questo primo triste anniversario, il ricordo di devozione e amore da parte della moglie signora Rita.

Danilo Sestini

FUTURE OFFICE S.A.S.
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

EURONICS
Camucia di Cortona
Primo piano arredamenti
Castiglion del Lago
Foiano
Sansepolcro
Gubbio

CEDAM IMPIANTI Srl
IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
http://www.cedaminpianti.it - E-mail: info@cedaminpianti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli,

Piero Borrello, Simona Buracci, Alvaro Ceccarelli,

Francesco Genci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini,

Ivan Landi, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini,

Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu,

Danilo Sestini, Monia Tarquini, Padre Teobaldo,

Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente,

Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Necrologi euro 25,00

Lauree euro 25,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

STAMPA
Pianificazione pubblicitaria
Pubblicazioni
Ufficio stampa
Direct marketing postale
Outdoor

APP
Sviluppo applicativi personalizzati per:
Ipad
Iphone
Android
Creazione brochure interattiva

WEB
Progettazione siti web
Soluzioni e-commerce
Web marketing
Social marketing
Direct e mail marketing
Search marketing

SOCIAL MEDIA

TV

VOU PIANIFICARE LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTE PAGINE? CONTATTACI SUBITO

adspray
Ad Spray S.r.l.
Viale Mazzini, 29 - 52043
Castiglion Fiorentino (AR)

Contatti
e-mail: sales@adspray.it
phone: 0575.688206

Il giornale, chiuso in Redazione martedì 27 è in tipografia martedì 27 febbraio 2013

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

ATTUALITÀ

**La cortonese Gagnarli in Parlamento
Nascerà il Governo di Unità Nazionale?
Premiata la Banca Popolare di Cortona**

CULTURA

**Severini a Bruxelles
Chiavi di Mc Allen per Attesti
Mix Festival prime anticipazioni**

DAL TERRITORIO

MONSIGLIOLA | Mons. Giovannetti celebra il patrono

FRATTA |

Silvia Pede muore a 35 anni

MERCATALE |

In calo la popolazione della valle

SPORT

**Fratticciola calcio in testa alla classifica
Ancora un grande Leonardo Catani
Volley maschile e femminile a corrente alternata**